

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Incriminati due capi dell'eversione nera

Quattro comunicazioni giudiziarie per banda armata e associazione sovversiva sono state emesse da magistrati bolognesi che conducono l'indagine sulla strage; riguardano Adriano Tilgher, capo di Avanguardia nazionale, Romano Colfellacci leader storico di Ordine nuovo e due giovani legali romani. A questi nomi gli inquit-

rinati sarebbero giunti dopo indagini su operazioni finanziarie a favore dell'eversione nera. Nuovi sviluppi anche sul caso Mangiameli. Il neofascista trovato ucciso e indicato ora come uno dei killer del giudice Amato: sarebbe stato scoperto un misterioso traffico di carte d'identità fra Palermo e Roma. A PAGINA 5

La decisione presa dalla FLM in appoggio alla lotta contro i licenziamenti alla FIAT

Giovedì scioperano tutti i metalmeccanici



«Non vogliamo assistenza» Operai Alfasud oggi a Roma

Sciopero e assemblee in fabbrica - Fra le forze politiche presenti solo PCI e PdUP - «Cossiga firmi subito l'accordo con la Nissan»

Per Pertini a Pechino calorosa accoglienza

PECHINO — Accoglienza in grande per Pertini a Pechino. Non all'aeroporto, come era avvenuto in genere negli ultimi anni per tutte le personalità in visita ufficiale, ma sulla piazza Tianmenan, davanti alla scalinata del palazzo dell'Assemblea del popolo. Una cerimonia semplice e solenne, nell'aria mite e gentile del settembre pechino.

Dal nostro inviato
Pertini è stato ricevuto dal presidente della Repubblica cinese, Xiaoping, e dal vicepresidente Li Xiangyang. Il capo dello Stato italiano è stato accolto da una folla di giovani e bambini. In una delle sue uscite a Pechino, Pertini ha ricevuto l'onore di essere salutato da un gruppo di bambini, con fiori e fazzoletti, diverse centinaia di passanti incuriositi nell'angolo di quella che è la più grande piazza del mondo. Dopo gli inni e la rassegna si sono accolti Pertini e il suo entourage alla scalinata del palazzo dell'Assemblea del popolo. La cerimonia ha avuto un'atmosfera solenne ma anche calorosa. Pertini è stato accolto da una folla di giovani e bambini, con fiori e fazzoletti, diverse centinaia di passanti incuriositi nell'angolo di quella che è la più grande piazza del mondo.

Il ministro annuncia una proposta Incontri in nottata con FLM e FIAT

Il Direttivo dei metalmeccanici: «CGIL-CISL-UIL proclamino lo sciopero generale» - Mediazione di Foschi - L'azienda ferma sulle sue posizioni - Le cifre sulla mobilità danno ragione al sindacato

Il sindaco Novelli: sarebbe una tragedia per Torino
Centomila i colpiti se si licenzierà

Dal nostro inviato
TORINO — Diego Novelli lancia l'allarme. Parla a nome di una città ferita, inquieta, la città della FIAT con il peso di quei 14.469 licenziamenti addosso. L'altro giorno è volato a Roma, con il presidente della Regione Enrico Cuccia, a chiedere il suo appello. Le sue richieste agli uomini del governo, al ministro Foschi, oggi di buon mattino, andrà in fabbrica, a Mirafiori, parlerà agli operai insieme al presidente della regione Enrico Cuccia. Saliamo gli scaloni del «palazzo di città», tutto saloni e affreschi. Nelle strade c'è l'eco di nuove manifestazioni, di nuovi cortei.

ROMA — Il direttivo della FLM ha proclamato uno sciopero di tutti i metalmeccanici per il 25, giovedì prossimo, in coincidenza con l'estensione dell'industria già decisa in Piemonte. Due grandi manifestazioni si terranno a Torino e a Napoli. Inoltre, la FLM ha intenzione martedì prossimo di chiedere al direttivo CGIL, CISL, UIL di indire uno sciopero generale di tutte le categorie. Un ipotesi di questo tipo era stata già avanzata da Lama l'altro ieri ed è stata sostanzialmente accolta da Benvenuto, che ha parlato ieri davanti al comitato centrale della UIL. Anche Marini, in un editoriale per la rivista della FLM, ha scritto che se le cose volgono al peggio, il sindacato si preparerà ad una mobilitazione unitaria di vasta portata. Al ministero del lavoro, intanto, la giornata è trascorsa tra incontri tecnici e contatti del ministro, sia separatamente con le parti, sia con il palazzetto Chigi e con gli altri sindacati. In una nota, il ministro ha scritto che «la soluzione è ancora da trovare». «Il ministro del lavoro, intanto, la giornata è trascorsa tra incontri tecnici e contatti del ministro, sia separatamente con le parti, sia con il palazzetto Chigi e con gli altri sindacati. In una nota, il ministro ha scritto che «la soluzione è ancora da trovare».

rebbè prendere tempo. Così, a zero ore per 15 mesi. In cambio, Foschi spera di ottenere che la Fiat sospenda il licenziamento del disegno di legge che è in discussione in Parlamento. Le parti dovrebbero impegnarsi reciprocamente ad astenersi ad esso. Tutto ciò potrebbe avvenire fra alcuni mesi, non solo perché la legge non è ancora approvata, ma anche perché, nel frattempo, il ministro ha chiesto alla Fiat di sospendere il licenziamento. «Il ministro del lavoro, intanto, la giornata è trascorsa tra incontri tecnici e contatti del ministro, sia separatamente con le parti, sia con il palazzetto Chigi e con gli altri sindacati. In una nota, il ministro ha scritto che «la soluzione è ancora da trovare».

Giunte: la periferia si ribella al diktat

Il comitato regionale socialista del Lazio per la conferma della giunta di sinistra - Il sindaco di Genova per una maggioranza «di progresso» - Mammi: il PRI non parteciperà a «mini-giunte»

Primo esempio: la giunta regionale di Puglia, Marche, Lazio e Liguria, cioè le più difficili, quelle in cui più conta la volontà, la scelta delle forze politiche, dato che i rapporti numerici sono in equilibrio o quasi. La giunta mediana di sinistra ha scelto la soluzione di un governo di sinistra.

Anche i fatti sono settari?

La giunta di sinistra, che ha scelto la soluzione di un governo di sinistra, ha scelto la soluzione di un governo di sinistra. La giunta di sinistra, che ha scelto la soluzione di un governo di sinistra, ha scelto la soluzione di un governo di sinistra.

Avete fatto delle previsioni sui costi?
«Sì. La perdita mensile complessiva sarebbe pari a...

Per tutto il giorno il ministro aveva fatto circolare una nota nella quale parlava di un documento di lavoro aperto ad alcune variabili. Poi, a tarda sera, in una dichiarazione alla TV, ha precisato che si tratta di «una sintesi dei problemi sul tappeto, che offrirà possibilità di verifiche più certe e approfondite».

La sinistra socialista ha commentato molto duramente le notizie sul «patto» quadripartito. Cicchitto ha dichiarato che il tentativo di scavallare i deliberati dei partiti a livello locale ha finito per creare una situazione «ambigua e confusa».

OGGI un grido di ammirazione

NOI (lo riconosciamo sinceramente) non abbiamo mai nutrito per i cosiddetti cronisti una di quelle simpatie che sogliono definirsi cordiali, ma ieri mattina non abbiamo potuto trattenere un grido di ammirazione quando abbiamo appreso dei giornali, ufficialmente confermati, la notizia brevemente accennata in TV la sera precedente che l'accordo Alfa-Rossini era stato rinnovato e rimesso alla decisione del presidente Cossiga. Detto così (come se parlassimo di un'azienda) è un fatto che l'accordo Alfa-Rossini era stato rinnovato e rimesso alla decisione del presidente Cossiga. Detto così (come se parlassimo di un'azienda) è un fatto che l'accordo Alfa-Rossini era stato rinnovato e rimesso alla decisione del presidente Cossiga.

Uno, cento, mille voti di fiducia

L'altro sera alla Camera, votando a scrutinio segreto una importante emendamento della sinistra alla legge di riforma dell'editoria, il governo ha visto 12 dei propri voti andare ad appoggiare il governo. L'altro sera alla Camera, votando a scrutinio segreto una importante emendamento della sinistra alla legge di riforma dell'editoria, il governo ha visto 12 dei propri voti andare ad appoggiare il governo.

Conferenza stampa alle Botteghe Oscure: le proposte e le denunce di Minucci

Lottizzazione di tv e giornali: fermo «no» del PCI

Bisogna reagire, la libertà di informazione è in gioco

Una, cento, mille voti di fiducia

Per Pertini a Pechino calorosa accoglienza

Per Pertini a Pechino calorosa accoglienza. Per Pertini a Pechino calorosa accoglienza.

Rivista Trimestrale e il dibattito nella sinistra

Nuovo mercato senza nuovo Stato?

Dalla convinzione che il tempo è maturo per un impegno delle forze della sinistra nel definire un programma, integro non come delimitazione dei connotati fondamentali della possibile società futura, mi pare muo- versio gli autori dell'ultimo numero della Rivista Trimestrale. Convincimento giusto, a mio avviso, ed è apprezzabile la franchezza usata nell'esporre le proprie idee, con la quale gli autori mostrano di ritenere necessario un confronto per arrivare alla definizione di tale programma: ora la discussione è aperta e conviene non chiuderla.

Produttori e consumatori dopo gli anni 70: perché la soddisfazione di bisogni « più elevati » richiede oggi una adeguata riforma sociale e istituzionale - Quale programmazione? - L'Europa e la governabilità

Il punto sul quale vorrei insistere è comunque un altro. E' vero che negli anni settanta vi è stata quasi una esplosione di bisogni nuovi e spesso contrastanti; che tale esplosione ha dato luogo anche ad una lotta per la distribuzione del reddito con conseguenze negative. Ma pure nella molteplice e contrastata crescita di diversi bisogni, una tendenza di fondo positiva è andata delineandosi, dal '68 in poi: essa non può essere sottovalutata, perché, tra l'altro, consente una valutazione meno pessimistica della situazione odierna. Tendenza alla « partecipazione », è stata chiamata Karl Marx, sembra smentire la definizione del capi-

talismo come sistema che esalterebbe capacità e talenti, comprimendo i bisogni. Se la compressione dei bisogni riguarda non il consumo dei beni materiali ma l'elevazione culturale, l'arricchimento delle relazioni interpersonali, la cura del proprio corpo ecc. essa deve essere considerata inscindibile dal condizionamento e dalla compressione delle possibilità di sviluppo delle capacità e talenti di ognuno che avviene a causa della forma assunta dal processo lavorativo. D'altro canto i bisogni, anche quelli nuovi, non nascono certo da « moti dell'anima » ma hanno origine dalle condizioni concrete della società presente, e

stiano. Da un tale esame emergerebbe forse che certe « vendite del mercato » furono consumate soprattutto dall'interno dello Stato. La tensione costante nella DC tra spinte alla programmazione e corpose rappresentanze di interessi contrari ad essa è stata al centro di interessanti ricerche e analisi; tale contraddizione è apparsa evidente anche nella doppiazza del comportamento democristiano nella esperienza di maggioranza di unità democratica. Naturalmente, anche un tale comportamento riflette caratteristiche strutturali del sistema, ma ciò non credo possa indurci ad aggirare lo scoglio eliminando il problema della programmazione. Semmai, deve indurre a considerare inevitabilmente destinata all'insuccesso una linea di programmazione, che innovi fortemente con programmi e leggi, le procedure di controllo dell'accumulazione, senza sostenere un'adeguata proposta di riforma dell'organizzazione della società e dello Stato.

E poiché le tendenze e i problemi cui ho fatto riferimento sono di tutti i paesi capitalisti, nella sinistra in Europa vanno emergendo proposte di vario tipo per una soluzione dei problemi della governabilità e del rilancio della programmazione basata su di un salto nel livello di responsabilità della classe operaia e dei lavoratori dipendenti che indichino l'esigenza di una progressiva trasformazione dei rapporti di produzione. In questo senso, mi pare, vanno le proposte per l'autogestione anche quelle fatte dai sindacati scandinavi. Idee certo criticabili. Forse, è ancora soltanto la ricerca di una strada nuova: ma che si aggira tuttavia già abbastanza lontano dai paraggi di Bad Godesberg.

Ma proprio il riconoscimento, su questa nuova base, dell'autonomia dei soggetti del mercato impone di organizzare a livello dello Stato funzioni di programmazione e quindi di elaborare una idea di riorganizzazione istituzionale, la cui mancanza mi sembra un punto di grande debolezza nella proposta della Rivista Trimestrale.

Arriviamo così alla questione cruciale della programmazione. Alcune critiche degli autori all'esperienza della maggioranza di unità nazionale mi paiono condivisibili e del resto il discorso non è cominciato oggi. Più in generale è stata una costante dell'esperienza italiana, dallo schema Vanoni in poi, il prodursi di uno scarto decisivo tra gli obiettivi proclamati e lo sviluppo realizzato; cioè tra la capacità del sistema politico di configurare i bisogni del Paese e la capacità di soddisfarli. Questo è un discorso molto complesso che non può prescindere, a mio avviso, da un esame delle condizioni concrete in cui si è determinato il rapporto Stato-società e del ruolo giocato dal sistema di potere democri-

Domande collettive e strategie di intervento pubblico

Se, come giustamente sostengono gli autori di Rivista Trimestrale, il problema di una nuova struttura del bisogni riguarda soprattutto la necessità di espandere quelli « più elevati », occorre allora sottolineare che si tratta di bisogni la cui soddisfazione, per loro stessa natura, è ragguagliabile in misura molto ridotta, mediante una semplice manovra fra domanda e offerta. Infatti la semplice produzione di merci e servizi da parte di imprese operanti sul mercato non è sufficiente. I bisogni « più elevati » nascono in genere da una critica della società presente, e prendono forma non tanto come domanda del singolo sul mercato, ma come bisogno sociale, organizzato in vario modo.

I bisogni di più elevata istruzione e tutela della salute, ad esempio, si manifestano in una richiesta collettiva dei lavoratori che, se può avere conseguenze secondarie anche nel rapporto tra domanda e offerta di beni, si presenta innanzitutto come proposta di riorganizzazione o nuova organizzazione della società e dello Stato. Più in generale, la richiesta di uno sviluppo più equilibrato o di un nuovo ruolo della donna, non si presta per sua natura ad essere soddisfatta come « domanda » sul mercato: si tratta infatti di una domanda « politica » tale da implicare un complesso sistema di intervento pubblico e sociale con uso simultaneo di diversi poteri e strumenti (compresi quelli diretti a creare, o favorire la nascita di imprese iddove, tendenzialmente, non crescerebbero).

Da queste osservazioni si può essere tratti a considerare con minore enfasi il ruolo del mercato in una prospettiva socialista, non certo a negarla. Ma se è trattato soprattutto a considerare

in modo più complesso la prospettiva di « riforma del mercato ». Essa deve tener conto che la dialettica del mercato non si esaurisce nell'opposizione tra impresa capitalista e lavoratore consumatore, ma è determinata dalle varie motivazioni di un'ampia stratificazione di lavoratori e di imprese diverse. Deve accogliere una esigenza: il rifiuto ad accettare come permanente la scissione della figura del consumatore da quella del produttore. E per fare ciò deve dare risposta alla richiesta di un diverso rapporto con il lavoro e con la complessa strategia del controllo dei lavoratori sulle scelte di impresa e di mercato.

Ma proprio il riconoscimento, su questa nuova base, dell'autonomia dei soggetti del mercato impone di organizzare a livello dello Stato funzioni di programmazione e quindi di elaborare una idea di riorganizzazione istituzionale, la cui mancanza mi sembra un punto di grande debolezza nella proposta della Rivista Trimestrale.

Arriviamo così alla questione cruciale della programmazione. Alcune critiche degli autori all'esperienza della maggioranza di unità nazionale mi paiono condivisibili e del resto il discorso non è cominciato oggi. Più in generale è stata una costante dell'esperienza italiana, dallo schema Vanoni in poi, il prodursi di uno scarto decisivo tra gli obiettivi proclamati e lo sviluppo realizzato; cioè tra la capacità del sistema politico di configurare i bisogni del Paese e la capacità di soddisfarli. Questo è un discorso molto complesso che non può prescindere, a mio avviso, da un esame delle condizioni concrete in cui si è determinato il rapporto Stato-società e del ruolo giocato dal sistema di potere democri-

USA: anche Machiavelli serve alla campagna elettorale

E' decisivo il voto delle novantadue minoranze nazionali americane. Il ritrovato orgoglio delle radici etniche - Equivoci e insolite trovate propagandistiche. Le improbe fatiche dei candidati



Il di pelle bianca e quelli di pelle nera. Questi ultimi assai più difficilmente dei primi troveranno una nicchia etnica, nazionale, religiosa, linguistica, entro la quale avviare il processo di americanizzazione, umiliante, doloroso, ma ambito come sempre. Non tutti gli ultimi arrivati hanno infatti la fortuna dei numerosi omosessuali cubani, adottati dalle floride comunità gay di San Francisco e di New York.

La capillare e incombente presenza dei mass media non consente un istante di distrazione o di rilassamento nella recitazione della parte che ognuno si è scelta: Jimmy Carter quella del padre di famiglia non brillante ma saggio, del brav'uomo che può sbagliare ma è animato da buone intenzioni e, in ogni caso, ha il coraggio di riconoscere i propri insuccessi e la propria normalità; Ronald Reagan quella dello zio barba-brontolone che rimprovera l'insipienza di chi governa e ricorda come era forte e rispettata l'America di papà; John Anderson quella del quarteggiante con un passato discutibile e un avvenire suggestivo, col che ricerca di ispirarsi nella legge ferrea del bipartitismo imperpetuo che serve la vita politica americana.

Tutto può, o deve, ridursi a una immagine sinteticamente esplicita. Anderson, l'altro giorno, ha spedito il proprio normalità: Ronald Reagan un paio di coltellini da jogging. Volava dire che si sente ancora in corsa per la Casa Bianca e doveva dirlo dal momento che vive in un paese in cui la maggioranza schiacciante vuole vincere e dunque non apprezza chi si candida a partecipare. Agli occhi del pubblico come più questo gesto che la caparbia con cui si ostina a spingere un voto per Anderson è un voto per Anderson e non, come insinua Carter, un voto che può contribuire a far eleggere Reagan.

Aniello Coppola



Vittorio Foa Per una storia del movimento operaio

Venti scritti storici di un protagonista della politica italiana: cento anni di sindacato in Italia, il fascismo, la Resistenza, la ricostruzione, Di Vittorio, Ernesto Rossi, Lussu, Morandi.

«Segni», L. 17000 Einaudi

È imminente il decimo volume della ENCICLOPEDIA EUROPEA DI ANZANI

Arrivano da Londra opere inedite di disegnatori veneti dal 400 al 700

VENEZIA - Il costo di un soggiorno culturale a Venezia è altissimo, quasi come oggi a Parigi. Per i giovani, per chi studia, per gli amatori e conoscitori d'arte antica e moderna che non si sostengono sui privilegi di classe Venezia sta diventando una città proibita. E il turismo di massa, col suo selvaggio sfruttamento commerciale, è soltanto un'ingannevole risposta alla crescente domanda di massa di cultura.



Due disegni della mostra in corso a Venezia: Giandomenico Tiepolo, «Incontro in campagna» e, qui accanto, «S. Antonio Abate» di Giovanni Bellini

Dal Bellini, al Tiepolo, ai Guardi: i capolavori raccolti dal collezionismo privato fin dai tempi della Serenissima. Una grafica che ha valore di pittura. Mostra alla Fondazione Cini

Ritrovare i nostri artisti con l'aiuto degli inglesi

La mostra si apre con un disegno della bottega di Bartolomeo Vivarini muratore: un disegno duro, un po' metallico nel gusto tra Mantegna e Crivelli, eppure già schegge e puntino per una luce che viene da sinistra. Poi, c'è una controver-

sazione o la memoria degli uomini non hanno mai cessato di fotografarsi. Ebbene questa luce magica sta dentro il 124 foglio del Quattrocento al Settecento varista dall'occhio, dal senso e della cultura dei tanti artisti che li hanno disegnati. E' il rapporto tra il segno, la forma e la luce che, spesso di primo acchito, distingue un disegno veneziano da un disegno fiorentino. I fiorentini disegnarono fino all'ossessione: mentre i disegni veneziani sono immagini ed eseguiti con un senso del colore e della luce che non fa desiderare la pittura.

La « Sacra Conversazione » di Vittore Corrippio è un disegno e un pleis tra « grande decoro e fluidità di tocco, di segno e contorni: rotto e vibrante per la luce; una tecnica solida e sicura, una linea che sostiene, un senso di equilibrio e di armonia. Ecco poi un disegno importante del Padovano per il fertile innesto del manierismo a Venezia: una spic-

ed espressionista della sua figura che partorisce, c'è da dire, un certo battente. Tiepolo, Giandomenico Tiepolo, il Canaletto e Francesco Guardi.

Si è accennato alla luce chiara nei disegni veneziani. In questi del Tiepolo è come se la figura scivola dall'acqua e grandisce per: il segno e il pennello flettano, giungano, fessano con un puntiglioso prodigioso ogni modo di ammocci, non, ogni battito di luce con un sintomo: tra l'occhio e l'apparizione del mondo che è alta e commovente. Non meno straordinari sono i disegni di Giandomenico, in cui, l'altra chiave: i cani randagi, il coccodrillo tra l'erba, le divinità e i superstiti, i volti con le ali, i pesci incantati nel meriggio e, soprattutto, quello come irosche, beffarde, malinconiche dove tutti sono in maschera, i Pallacella e i cortigiani, e nelle quali Giandomenico ha fissato carismaticamente il disolversi di un mondo.

Quel che di Canaletto incanta anche quando celebra i fasti veneziani, come nel disegno con l'incoronamento di papa Gregorio XIII, è il suo modo di guardare il mondo con un occhio di un certo battente. Tiepolo, Giandomenico Tiepolo, il Canaletto e Francesco Guardi.

Se lo storico con mestiere di Pietro Antonio Novelli sono dei piccoli gioielli di allegria e di bene nella storia di Venezia, i disegni di Francesco Guardi danno il battente di un certo battente. Tiepolo, Giandomenico Tiepolo, il Canaletto e Francesco Guardi.

Dario Niccochi

«Non si paga, non si paga» riapre la palazzina Liberty

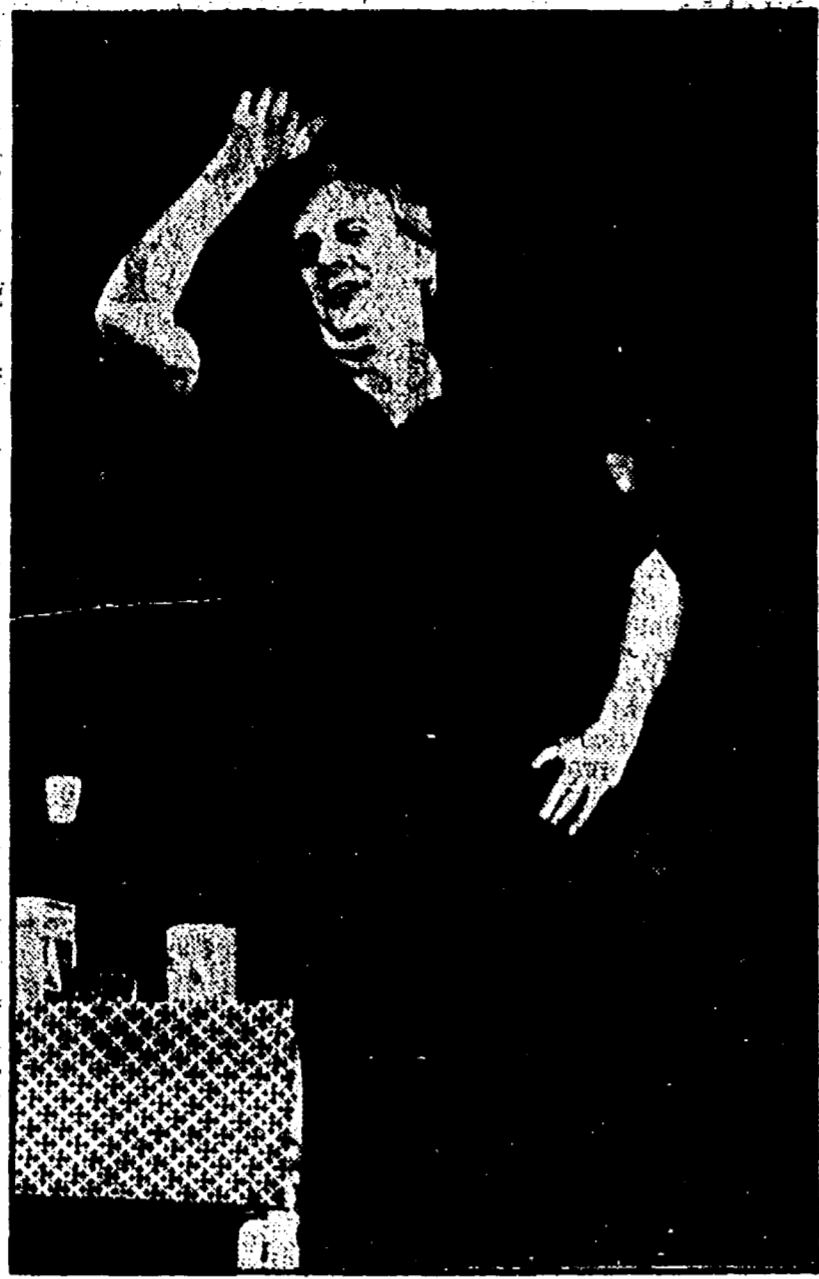
E adesso Fo è davvero impagabile

Presentata una versione aggiornata



MILANO - Con un certo anticipo sui teatri milanesi di richiamo, la Palazzina Liberty, qua e là restaurata, ha riaperto i suoi battenti al proprio pubblico accorso ad applaudire i suoi beniamini Dario Fo e Franca Rame, anzi Dario e Franca, semplicemente, come qui vengono chiamati. Tutti e due in forma smagliante, lui già tutto proteso all'avventura tedesca (metterà in scena, infatti, in DDR l'opera da tre soldi di Brecht); lei già pronta alla sua lunga tournée europea.

di Fo; né il papa vinguatore (Wolfgang lo chiama con azzeccato neologismo); né i recenti scioperi in Polonia e la nascita dei sindacati autonomi («i sindacati della mamma»); né i licenziamenti Fiat e la rabbia operaia; né la critica un po' arruffata al sindacato; né la polemica d'antan contro il gioco politico dei partiti e i loro papocchi dove nessuno, ma proprio nessuno, si salva.



lontano e vorrebbe ricercare le radici del mal che oggi ci affliggono; con una polemica facile però, che mette tutto in uno stesso calderone: la Fiat, la strage di Bologna, gli opposti estremismi, i «corpi separati».

sui schemi, mettendo in scena uno spettacolo nel quale però l'intento ideologico e il divertimento si sposano al perfetto meccanismo della farsa assai meglio nel primo tempo che non nel secondo, dove invece prende soprattutto piede l'aspetto declamatorio, la tirata, il messaggio. Ma — direbbe qualcuno — il messaggio, il messaggio, il messaggio. Naturalmente Dario Fo lo propone a modo suo da quel notevole interprete che è con la sua risata irresistibilmente amargola, la grande forza istrionica della sua maschera d'attore, la sua capacità di stare in mezzo al pubblico e di sentirne subito gli umori.

Un giornale «letto» in TV

BRUXELLES - L'ente televisivo belga comincerà in novembre nell'area di Liegi un servizio sperimentale: si tratta di trasmettere un «giornale» di circa 150 pagine (che vengono «volate» dallo spettatore-lettore con uno speciale apparecchio decodificatore aggiunto al televisore), che comprenderà informazioni nazionali ed internazionali, articoli di cultura, rubriche di attualità come borsa, previsioni del tempo, stato delle strade, offerte d'impiego e altro.

Il teatro si «organizza»

ROMA - Un corso di qualificazione professionale per organizzatori e amministratori teatrali. L'interessante iniziativa, che tende a colmare un vuoto del settore e a rispondere all'esigenza di nuovi quadri che si creerà prossimamente con l'approvazione della legge di riforma del teatro di prosa, è stata presa dall'ETI, in collaborazione con l'AGIS e con le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori dello Spettacolo. Direttore Fulvio Fo, durata del corso quattro mesi (fino al 29 marzo 1981). Aspiranti allievi possono essere tutti coloro che desiderano apprendere i rudimenti o perfezionare questa professione. Per gli allievi non residenti nel Lazio sono previste alcune borse di studio; l'età di iscrizione è quella compresa fra i 18 e i 35 anni; le domande vanno indirizzate, entro il 1. ottobre all'ETI.

Accanto a lui una bravissima Franca Rame nel ruolo ruscissimmo di un'operaia un po' svampita affetta da un marito inguaribilmente legalitario. Ma sono anche da segnalare Piero Sciotto, Valeria Falcinelli e Nicola De Buono.

Il successo è stato notevolissimo — e come non: altrimenti — perché qui si ride davvero anche se arduo, gli attori sono bravissimi e il pubblico d'accordo. Ma la Palazzina ha due anime, si sa: e alla fine dello spettacolo l'altra sera la moglie di Oreste Scalzone con la figlia è salita sul palco, mentre Franca Rame interrompeva gli applausi, per ringraziare quanti si sono adoperati per la scarcerazione di suo marito.

Maria Grazia Gregori

Un convegno a Ferrara

Storie d'oggi: ciak! si censura

ROMA - Cos'è, oggi, la censura? La domanda è a trabocchetto, semplice in apparenza, ma destinata ad aprire discussioni interminabili. In epoca di «società dell'informazione», dunque, scoprirete una pentola del genere è un atto di coraggio: a compierlo in questo scorcio di fine-settembre, è il comitato promotore della Rassegna Cinematografica «Il Cinema e la città», che si svolge a Ferrara, giunta quest'anno alla sua quinta edizione. D'abitudine la Rassegna settembre (patrocinata dalla municipalità, dalla Regione Emilia-Romagna e dall'UNICI e presieduta da Mario Roffi) propone la visione di «film recenti e meritevoli di un successo di pubblico non raggiunto per vari motivi e inoltre quella di alcuni pezzi da oltretutto».

Quest'anno, appunto, è la volta del Convegno dal titolo «Strategie e pratica della censura: fra il 26 e il 28 settembre (la Rassegna copre complessivamente un arco di tempo che va dal 25 settembre al 6 ottobre), politologi, filosofi, teorici del linguaggio, giuristi cercheranno di capire in che modo la censura non si limiti all'amputazione dei prodotti culturali, ma condizioni il momento stesso della produzione e anche quello del consumo del prodotto. Il cinema è solo un coprotagonista di questo dibattito: Mario Tronti, Adriano Aprà, Enzo Favella, Giovanni Cesare, Stefano Rodotà, Glaime Pintor e Bruno Mazzali, tanto per fare qualche nome, parleranno infatti anche di biblioteche, televisione, teatro, propaganda militare, pornografia, allargando il campo d'indagine. Coordinatore del convegno è Alberto Abruzzese».

Dal 25 settembre al 13 ottobre. Inoltre, si svolgerà la tradizionale Mostra del libro sul cinema e, nello stesso periodo, si collegheranno i frutti della selezione di opere cinematografiche. Titoli in programma sotto il nome «Cineproposte»: Copioso cortinaio di Rocha (1970); Ferdinando il duro di Kluge (1975); Sobbos Wood di Stranka, Messidor di Tanzer; I fratelli della valle fertile di P. Panatopoulos (tutti e tre del 1978); La classe, morte di Wajda; Le vie e le morti di Camino; Il cortile di Atene di Macri; P.S. di Graf per il 1979; Radio On di Petit per l'anno in corso; inoltre Vladimir il tempo della vita di Luigi Di Gianni (1974). Il titolo «La memoria del cinema», invece, comprende materiale inviato, dalla Chiesa, ex-novo di Bertino Est; L'altro di Mark (1912); La morte stanca di Lang (1921); Fratelli. La macchina elettrica di Hochbaum (1928 e 1935).

Il premio Gui a Firenze

Due direttori al nastro dei premi

FIRENZE - Nel groviglio festaiuolo dell'estate, il mondo musicale espone anche un nutrito pacchetto di premi di recente o di antico conio. Quello riservato al direttore d'orchestra vede come punto d'incontro il teatro comunale di Firenze che nel 1978 varò, nel nome di chi aveva fondato mezzo secolo prima l'orchestra stabile, il concorso internazionale «Vittorio Gui». Allora i vincitori furono due — Scheidt e De Bernardi.

Dopo oltre un mese di lavori, compresi gli esami preliminari e le eliminatorie, dalla rosa dei dodici finalisti si è passati a sei, con una sordida disfatta della presenza di cinque italiani) la giuria, formata da Bogdanovici, Alberti, Ferrara, Henze, Kurtz, Markowski, Petras, ha deciso di assegnare il massimo riconoscimento (quattro titoli di premio) «ex aequo» all'ungherese Tamas Koczka e al cileno Maximiliano Valdes.

È salito per primo sul podio Valdes che ha attaccato spensierissimo, deconcentrato e molto discontinuo nel gesto, la settima di Beethoven. Tempi allentati, slegati, al limite della noia, la partitura veniva condotta senza alcuna convinzione, salvo la ricerca (alla fin fine risultata però inutile) di qualche pregevole innestatura strumentale. Lo scatto veloce dell'ultimo tempo, quasi inatteso, ridava finalmente un certo colore al rigido procedere del settore. L'orchestra del maggio faceva poi la sua parte nello sbalzare sistematicamente le entrate specie nel settore dei gongoni. È stata quindi la volta di Tamas Koczka che ha riportato con una esemplare per correttezza e nitidezza i contorni strumentali. Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore K. 543 di Mozart. Il livello della serata per lo meno è un grado di dignità, serietà professionale.

Concerto al Pincio dei due cantautori

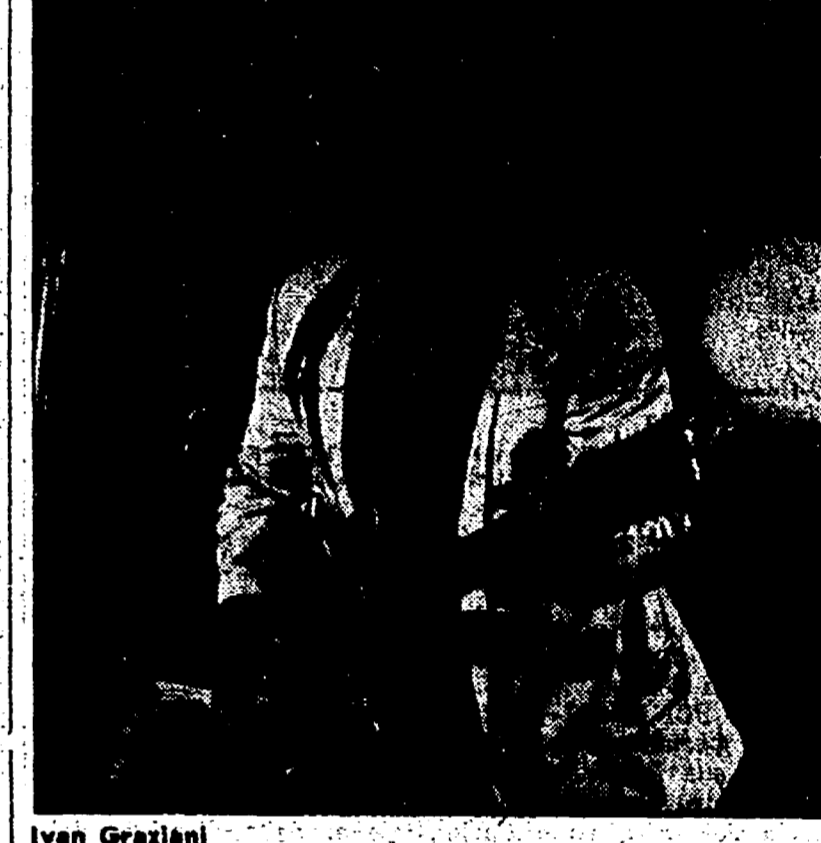
Ballare una sera con Graziani e «Kuz»

Presentati davanti a migliaia di ragazzi vecchi e nuovi successi - Il tour prosegue a Firenze e a Milano

ROMA - Fa storia dire che a un concerto d'erano tanti giovani che sembrava d'essere in un formidabile brulicchio continuo di arrischiati balzoni, musiche ritmate col piede pestato? No, ai lettori scaltissimi dai continui ripetersi dell'avvenimento forse non interessa più. Che resta della cronaca di un concerto, magari neppure di serie «A 1», dignitosa esibizione di serie «A 2» (Ivan Graziani e Goran Kuzminac)? Fuori dai denti: chi non è un habitué dei concerti maledice immediatamente le sere televisive, passate di fronte al piccolo schermo a scacciarsi del playback. Questi almeno «cantano vero».

serata, giovani che alle prime note canticchiavano già le canzoni, continuo coro alle star.

L'apertura è toccata al più giovane (di mestiere); l'italiano aveva il terreno facile sia per la dimastichezza col pubblico che per il successo da juke-box: anche le sue canzoni sono qualcosa di più di un disco da gettonare, Kuzminac è un cantautore in grado di portarsi avanti la serata senza farsi abbaiare dietro dal pubblico, ed è suo. Ehi, ci stai è solo la punta di un iceberg. Anche Ivan Graziani va sul solido, e la gente vuole ancora i vecchi successi: Pigno strappa sempre l'ap-



Ivan Graziani

Lattuada fa un film da Wedekind

ROMA - Alberto Lattuada dirigerà la versione cinematografica della novella Frank Wedekind Mine-Holla (dell'educazione fisica della fanciulla). Lo ha reso noto il produttore Mario Gallo che realizzerà la pellicola per la Filmalpa ed una società cinematografica tedesca.

Il telefono ha un passato, un presente, un futuro.

1881. Comincia a funzionare la prima rete telefonica manuale. Il telefono ha un microfono e un ricevitore separati e una manovella per chiamare l'operatrice. Ogni telefono è collegato alla centrale da coppie di fili di rame che, tesi su pali, permettono la trasmissione della voce.

1913. Viene installata la prima centrale telefonica automatica e il telefono è completato da un disco combinatorio che consente un collegamento diretto tra gli utenti. Vengono posati i primi cavi sottomarini.

1948. Per un ulteriore sviluppo della rete telefonica vengono introdotti dapprima i sistemi ad alta frequenza, che consentono di sovrapporre sugli stessi fili, senza interferenze, più conversazioni. Mentre in seguito, con i cavi coassiali diventa possibile la trasmissione di migliaia di conversazioni contemporaneamente. Inoltre la rete telefonica viene integrata con i primi ponti radio.

1962. Da quest'anno sono messi in orbita i primi satelliti artificiali che, in alternativa ai cavi transoceanici, permettono di fare telefonate intercontinentali. La voce viene trasmessa attraverso il satellite dai parabolidi delle stazioni terrene. Ma negli anni '80 diventeranno realtà le comunicazioni su cavi a fibre ottiche, in grado di diminuire l'ingombro dei cavi e di migliorare la qualità della trasmissione della voce.

E sarà avviata gradualmente la trasformazione del sistema telefonico in un sistema elettronico.

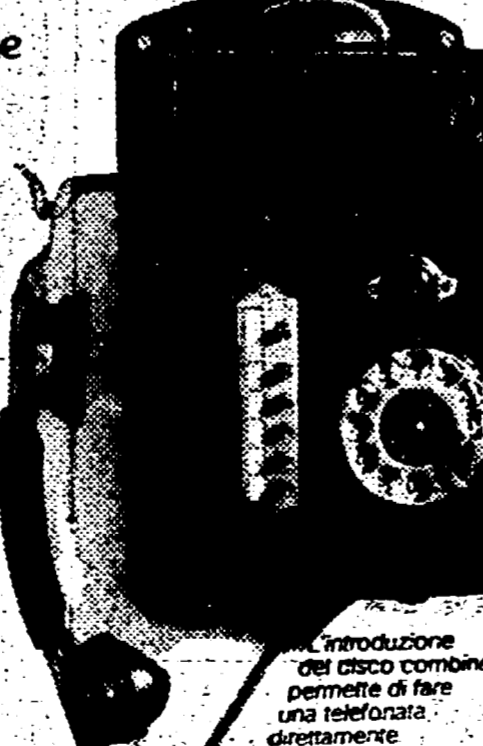
Le centrali elettroniche permetteranno una maggiore diffusione e una migliore qualità del servizio telefonico, poiché capaci di smistare il traffico in tempi brevissimi, in microsecondi. Inoltre con l'introduzione dell'elettronica nel sistema, la rete telefonica potrà essere utilizzata per trasmettere in modo immediato comunicazioni di qualsiasi tipo: parole, dati ed immagini. E anche questo sta diventando una realtà.

Il sistema elettronico consentirà, insomma, di telefonare meglio. E questo è indispensabile perché il sistema telefonico deve continuamente svilupparsi per essere adeguato alle sempre crescenti esigenze di comunicazione. Perché il sistema telefonico se non progredisce, muore.

Per questo ci sono voluti investimenti e molto lavoro. E ce ne vorranno ancora perché il telefono possa essere anche in futuro uno strumento adeguato ed efficiente. Perché il telefono fa risparmiare tempo, denaro ed energia. Perché un telefono più moderno serve a tutti.



Lungo le principali vie di comunicazione vengono installati i primi cavi coassiali



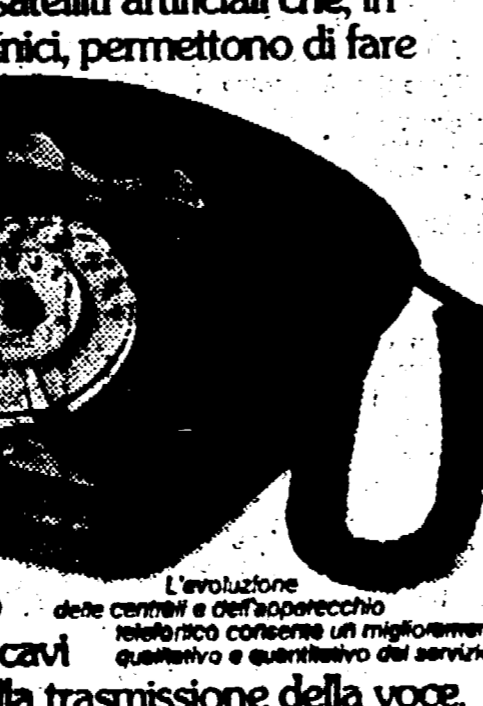
L'introduzione del disco combinatorio permette di fare una telefonata direttamente



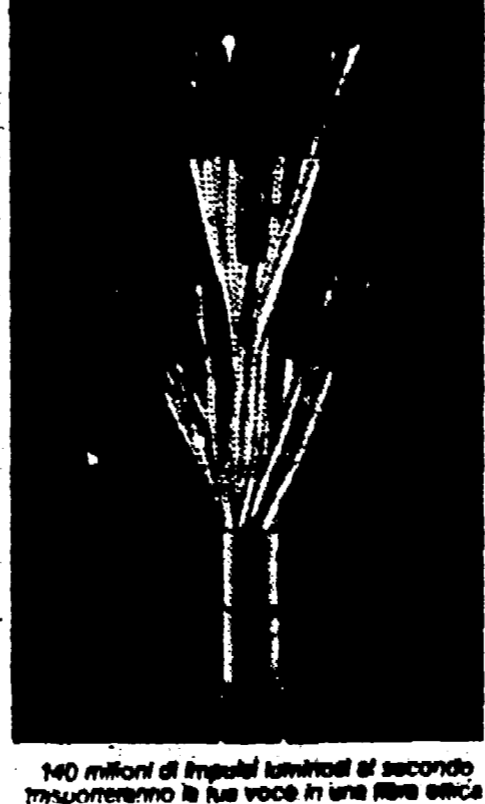
La comunicazione viene stabilita attraverso il satellite dai parabolidi delle stazioni terrene



Come ai cavi sottomarini, i satelliti consentono di collegarsi con gli altri continenti



L'evoluzione delle centrali e dell'apparecchio telefonico consente un miglioramento qualitativo e quantitativo del servizio



140 milioni di impianti telefonici al secondo trasmetteranno la tua voce in una linea serena



La comunicazione elettronica permetterà di ampliare la gamma di servizi telefonici e migliorare la qualità dei servizi telefonici

Il Telefono. La tua voce

Contro le manovre di manifestazione martedì a piazza SS. Apostoli

In piazza per la giunta di sinistra

L'appuntamento è alle 18 - Parleranno Cossutta, Ferrara e Ciofi - Il discorso di Natta a Testaccio - I no alle interferenze - Un documento positivo dei socialisti - Stamane incontro della giunta con i segretari di PCI, PSI, PSDI e PRI



Domani manifestazione al Centrale per l'Uruguay

Per la libertà e la democrazia in Uruguay e in America Latina. E' questa la parola d'ordine di una manifestazione che si terrà domani, alle 18, al teatro Centrale. E' stata indetta dal PCI e dal Partito comunista dell'Uruguay, che in questa giornata celebrerà anche il sessantesimo anniversario della sua fondazione.

Reazioni ampie e nette condanna. Il tentativo «diktat» democristiano sul Lazio (una delle regioni «difficili»), non passa. Critiche ferme sono venute da molte parti ed emergono anche, nel frattempo, fatti politici nuovi. Positivi, Malgrado i rischi, da si va avanti sulla strada per arrivare alla seconda giunta di sinistra.

Le prese di posizione. Innanzi tutto, quella dei comunisti. Espressa, ieri, fermamente dal compagno Natta durante un festival dell'Unità e che sarà ribadita con forza martedì prossimo in piazza SS. Apostoli, alle 18, presenti compagni Cossutta, Ferrara e Ciofi.

Il giudizio sulle precedenti amministrazioni di sinistra è, per tutti i partiti che l'hanno sostenute, positivo. «Queste impostazioni della DC sono in realtà - ha detto Natta - pure e semplici prevaricazioni. Prevaricazioni della direzione nazionale sulle autonomie locali, prevaricazioni della DC sugli altri partiti. Il tutto con proposte e soluzioni che, comunemente si esaminano, non stanno in piedi. PCI, PRI, PSDI in Liguria hanno il coraggio di affermarlo pubblicamente? Perché ognuno non si assume le proprie responsabilità?»

«I socialisti, anche nel Lazio, hanno ribadito in questi giorni la scelta della giunta di sinistra. Non abbiamo nessun motivo di credere - ha concluso Natta - che questo impegno politico non venga rispettato. Però, siamo preoccupati dei rapporti tra noi e i compagni socialisti. La nostra volontà è per un miglioramento dei rapporti tra i due maggiori partiti della sinistra, elemento essenziale di qualsiasi strategia di cambiamento. Ma tra le condizioni di un rapporto più produttivo vi è certamente anche quella che in sede di soluzione locale si dia vita a soluzioni coerenti».

Stamane, alle 10, nella sede della Regione a piazza SS. Apostoli - come detto nell'inizio - il presidente e il vicepresidente della giunta, Santarelli e Ciofi, e l'assessore al demanio, il socialista democristiano Pietrosanti si ve-

Il 18 settembre del '79 il terremoto scosse quella zona

Quella sera, un anno fa, in tutta la provincia reatina



RIETI - 18 settembre 1979, ore 22.15. La terra trema nel realino. E' solo la prima delle violente scosse sismiche che nelle ore e nei giorni seguenti sconvolgeranno tutto un vasto compromesso della provincia di Rieti tra il capoluogo ed Accumoli e parte della vicina Umbria. L'epicentro viene individuato nella zona compresa tra Leonessa e Città Reale. E' qui che gli aspetti del terremoto sono più devastanti. Piccoli centri come Ternone, Trimezzo, Cupello, Vezzano, vengono letteralmente rasati al suolo dalla tragica sequenza delle scosse. E' il movimento tellurico più terrificante in una zona peraltro di alta intensità sismica da quello del lontano 1290. Ne soffrono particolarmente i paesi della media ed alta valle del Velino. Molte case vengono sbriciolate, i crolli si susseguono: ciò che è stato soltanto lesionato in quella tragica notte non sarà risparmiato dalle scosse di assestamento successive. L'ultima è stata registrata dai sismografi solo poche settimane fa. Il terrore e la disperazione sono grandi. La gente in preda al panico si riversa nelle strade, fugge nelle campagne. Un uomo sarà l'unica vittima del sisma.

roulotte e nelle tende in condizioni di estremo disagio ha continuato, è vero, ad essere oggetto di attestazioni di solidarietà ma a mantenere gli impegni sono stati in pochi. Ad esempio il comune di Rieti nel cui ambito i danni sono stati, peraltro, limitati a fine dicembre ha assegnato 30 alloggi popolari alle famiglie rimaste senza tetto. Fatto, questo, probabilmente senza precedenti nella storia del nostro paese. Se carezza di iniziativa vi sono state d'altra parte esse non possono essere attribuite alla regione Lazio.

La «linea Agnelli» si può sconfiggere: due accordi che ribaltano la tendenza nelle fabbriche romane

In poche, senza salario vincono la vertenza: la «Madis» riapre

L'azienda tessile era stata occupata dalle lavoratrici - Col passare dei mesi però erano rimaste in 17 a rifiutare i licenziamenti

Erano rimaste in meno della metà, sotto la «Spada di Damocle» di una sentenza che le voleva cacciare via. Insomma nessuno avrebbe scommesso su di loro. E, invece, ce l'hanno fatta. Le operai della Madis, una delle tante fabbriche tessili in crisi, dopo quattro mesi di vertenza (una vertenza che, definire difficile è poco) hanno strappato un accordo alla Magistratura del Lavoro. L'azienda riaprirà, e poco alla volta le lavoratrici, quelle che erano rimaste a occupare lo stabilimento, più altre decise ritorneranno al lavoro.

produce corsetteria e costumi da bagno, decise di chiudere. Partirono le lettere di licenziamento e parti anche l'iniziativa sindacale. La fabbrica, a Tor Sapienza, fu occupata, e una dietro l'altra ci furono assemblee aperte, riunioni col sindacato, coi partiti. Ma la resistenza padronale alla fine qualche risultato: la sentenza, delle quarantotto operai - tante ce n'erano in fabbrica il giorno della chiusura - solo diciassette rifiutarono il provvedimento dell'azienda.

Ma anche, su questo, il proprietario è stato costretto a fare marcia indietro. E così ora la Madis riprenderà a produrre (si chiamerà «Sotilibi») e poco alla volta torneranno in fabbrica. Dapprima solo una ventina (comprese le sindacaliste) poi fra sei mesi, quando lo stabilimento si allargherà - ad agosto questo è l'impegno preso davanti al magistrato Mario Camerari - rientreranno in fabbrica anche le altre che hanno accettato il licenziamento.

«Pirelli»: più produzione ma solo con più occupati

I lavoratori hanno conquistato sette giorni di riposo in più - I macchinari utilizzati anche il sabato - 125 nuovi posti di lavoro

Meno orario e più produzione. Due elementi che possono coesistere solo con l'aggiunta di un terzo: più occupazione, più posti di lavoro. In un panorama sindacale, quello regionale, segnato ogni giorno dalla chiusura di fabbriche, dalla richiesta di cassa integrazione, da Tivoli, viene il primo segnale positivo: alla Pirelli si è strappato un accordo che a conti fatti porterà nello stabilimento 125 nuovi occupati. Entro tre mesi, con la nuova leva di operai, la produzione in fabbrica aumenterà e di parecchio.

Certo, quella del sindacato non è stata una conquista facile. Oltretutto ci si è arrivati partendo dalla «difensiva», e cioè da un'assurda richiesta padronale. A luglio, mentre si era in piena trattativa per il rinnovo del contratto, la Pirelli chiese ai lavoratori molte ore di straordinario. Il mercato di più: in condizioni più difficili. E invece no, alla Pirelli è accaduto l'esatto contrario. In un anno i lavoratori dello stabilimento avanzano sette giorni di riposo in più. Il maggiore e più razionale sfruttamento dei macchinari avverrà con l'introduzione di nuove macchine e quindi con l'arrivo a Tivoli di centotrentacinque nuovi occupati.

In questo modo lo stabilimento produrrà un buon trenta per cento in più a fine anno, con un'occupazione di 318 operai all'anno, come è accaduto fino a ora, saranno in funzione 300 giorni. In poche parole, insomma, i lavoratori, il sindacato sono riusciti a indebolire l'azienda, i suoi dirigenti non erano mai arrivati. Questo vuol dire «governare» una fabbrica.

Si torna a parlare del reparto schermi (quello della silicosi) della Videocolor di Anagni

Si ammala di fabbrica: adesso vogliono cacciarla

Dopo due anni di lavoro in fabbrica s'ammala e la direzione dell'azienda, che pure è a conoscenza delle condizioni di salute della giovane operaia, non solo si rifiuta di farle cambiare settore ma fa del tutto per cacciarla: il caporeparto, con fare gentile ma fermo, l'ha già invitata a non ripresentarsi più in fabbrica.

Succede alla Videocolor di Anagni, una delle aziende più inquinate della provincia e conosciuta per un'indagine della magistratura sull'ambiente. L'anno scorso nove operai furono colpiti dalla silicosi. Si scoprì poi che a provocare la terribile malattia erano proprio le sostanze nocive che i lavoratori erano costretti a maneggiare; tra queste venne individuato «l'agente inquinante»: cioè il terribile solfuro di cadmio che in fabbrica veniva fatto passare per fosforo.

La ragazza non si pone troppi problemi: in città sua è stata sempre bene, mai una malattia, mai un disturbo. «Dopo un anno più, cominciano i primi sintomi: dolori alla schiena che ogni giorno si fanno sempre più forti. A maggio scorso viene ricoverata. Il rene destro ha subito una brusca inclinazione ed è il medico che ordina: «D'ora in poi niente più sforzi». Per continuare a lavorare insieme dovrà cambiare reparto, e qui cominciano i guai. L'azienda su questo non vuole sentire ragioni (se ne parla produttività) e sebbene sul tavolo ci sia un certificato medico inequivocabile prende tempo e spedisce l'operario a Frosinone, all'ospedale Umberto I per i doppi controlli.

Niente di più. Tra un ricovero e l'altro: Paola non smette però di lavorare, e ogni mattina, puntualmente, è sempre lì di suo passo, a svolgere i suoi compiti. Poche parole rimangono richieste al collegio di lavoro. Solo pochi giorni fa qualcuno si fa vivo. E' il caporeparto che alla fine del turno le si avvicina. Poche parole per avvertirla che in fabbrica non c'è più bisogno di lei, e che tra breve una lettera gli dirà che l'azienda ha deciso di licenziarla.

Per la scuola odontotecnica dell'Eastman

Assessore e sindacati dicono «no ai quiz» per l'ammissione ai corsi

Sono circa 60 posti e le domande superano il numero di 300. Ovviamente è necessaria una selezione. Ma quali criteri? Si tratta dell'ammissione a un corso di formazione professionale per odontotecnici della durata di cinque anni. I finanziamenti e l'organizzazione sono regionali, il personale è locale (presso l'Istituto Eastman) dell'ente Nissimiano.

Trecento domande per 40 posti

Il consiglio ha anzi fissato per oggi l'inizio della prova senza d'altra parte rendere pubblica la commissione giudicante né chi materialmente avrebbe preparato i quiz non garantendo così alcuna certezza di equità.

Con mille problemi aperti la scuola ha preso il «via»

Un esercito di circa 600.000 studenti, dalle elementari alle superiori, ha riaperto ieri, per la prima volta quest'anno, le scuole di Roma e Provincia. Lo spostamento di questa enorme massa di bambini e giovani ha provocato da 7 alle 9 di ieri mattina ingorghi, file, strade intasate. Il traffico in queste ore è spaventosamente aumentato e i mezzi pubblici sono stati sovraccaricati.

Una nuova scuola a Primavalle

Nei giorni scorsi è stata ultimata la costruzione di una nuova edificio destinato a scuola elementare in via Carlo Francesco Bellini a Primavalle. Il complesso comprenderà 25 aule, una palestra con servizi annessi, refettorio, cucina, servizi igienici, il locale per la biblioteca e l'aula di musica.

Teleriscaldamento per i 21 mila abitanti del quartiere che sta sorgendo a Torino Sud

Una centrale manderà nelle case luce e calore

Come a Brescia - Una volta prodotta l'elettricità l'acqua calda finirà nei termosifoni - Ma non è la sola strada per risparmiare energia - Comune e Acea adesso stanno pensando soprattutto al metano ... ma anche al sole

Un intero quartiere residenziale, una piccola città (nemmeno tanto piccola, 21 mila abitanti) riceverà elettricità e calore per riscaldamento da un'unica centrale, da un impianto che, mentre produrrà milioni di chilowatt...

di petrolio, il che vorrà dire un risparmio in lire di circa un miliardo. Risparmieranno naturalmente anche gli abitanti di Torino Sud: perchè pagheranno di meno per il riscaldamento delle loro case...

Ma non solo: noi, ha ricordato ieri mattina Della Seta, in campo energetico non vogliamo muoverci in un'unica direzione, preferiamo diversificare gli usi, utilizzando di volta in volta l'energia che consideriamo più consona e più conveniente...

Anche la «127» è un termosifone

L'assurdo degli scaldabagni elettrici deve finire. La frase l'ha detta ieri mattina l'assessore Della Seta e la parola è assurdo non è affatto eccessiva...

alternative in campo energetico. Il teleriscaldamento (quello che si sperimenta a Torino sud) è solo una di queste, c'è anche il ricorso all'energia solare...

comandi dell'Acea è entrato recentemente in funzione un apparecchio che i tecnici chiamano Totem: è un generatore termoelettrico che produce insieme elettricità e calore...

La ragazza sodicenne trovata l'altro giorno agonizzante sotto Ponte Garibaldi

Lotta ancora contro la morte dopo l'iniezione di eroina

I medici del Nuovo Regina Margherita la tengono costantemente sotto controllo - Nessuna novità nelle indagini per la morte di un ragazzo per «overdose»



E' ancora in coma la ragazza di 16 anni trovata agonizzante sotto ponte Garibaldi martedì sera. Un amico le aveva praticato una iniezione di eroina, poi l'aveva abbandonata...



La polizia non ha ancora individuato la zona dove Mario era andato a «bucarsi». Ma è un compito difficile. Al Presestino ogni angolo è buono e di siringhe se ne trovano a centinaia...



Era stato allestito per la costruzione di un capannone destinato all'ATAC. Distrutto dalle fiamme un cantiere alla Magliana

All'inizio sembrava un incendio come tanti altri. Poi, man mano che passava il tempo, i vigili del fuoco accorsi al primo allarme si sono resi conto che occorrevano altri mezzi, altri uomini...

le distrutto. In particolare è andato in fumo molto materiale elettrico e bituminoso, legname ed altra attrezzatura. Le difficoltà maggiori che i vigili hanno dovuto superare sono state le lunghe colonne di fumo che si sono sprigionate dall'incendio...

Ancora scioperi alla mensa dell'Ateneo. Ancora problemi per gli studenti universitari che nel frattempo erano riusciti ad entrare non hanno potuto mangiare perchè erano esaurite le vivande...

Non solo, ma - a quanto pare - anche quelli che nel frattempo erano riusciti ad entrare non hanno potuto mangiare perchè erano esaurite le vivande...

Un ragazzo di 17 anni a Norma. Muore per emorragia cerebrale: era stato picchiato a Sperlonga

Aggredito un mese fa sulla spiaggia di Sperlonga, è morto per una emorragia cerebrale. Così la guerra contro i nudisti sembra aver fatto una vittima. Il ragazzo, Marco Vitelli, 17 anni, di Norma, un paesino arroccato tra le montagne della parte nord della provincia di Latina...

Arrestato con un chilo di droga. Voleva vendere cocaina a un agente in borghese

Da tempo i carabinieri seguivano le sue mosse. E l'altra sera sono riusciti ad arrestare uno spacciatore «novellino», passato alla droga dopo una serie di furti e scippi. Praticamente: Sesto Giuri, romano di 34 anni, si è autoconsegnato ai militi, tentando addirittura di vendergli una grossa partita di cocaina...

Come si censura la musica? Dibattito al festival della Fgci, al Pincio. Il mio rock è come Omo suona fortissimo

Al concerto di Ivan Graziani e di Goran Kuzminac mercoledì sera, al Pincio, durante il festival organizzato dalla Fgci e da Radio Blu, c'era una pesante atmosfera. In altra parte del giornale si dice che hanno assistito attenti e seri. Perché avevano «scelto» di seguire proprio quello spettacolo. Avevano deciso di assistere a quella performance musicale. Ma allora, i giovani scengono la musica, non si fanno più abbagliare dalle proposte dell'industria e dei manager musicali?

biglietti, a prescindere dall'atmosfera «demenziale» — come l'ha definita Pergolani — dei mega-concerti. Il rock è ormai in Italia usato e finto in domo massicce: «come un orso» — è sempre Pergolani che parla. Tutto è rock così come rimandano anche Panorama, Espresso e Rai...

Da Regina Coeli a Torino e Trieste. Trasferiti tre agenti di custodia: avevano partecipato all'agitazione

Dopo due mesi arriva la punizione? Parrebbe proprio di sì, se si guarda un attimo a cosa c'è dietro il provvedimento con esecuzione immediata a che ha trasferito tre degli agenti di custodia di Rebibbia gli stessi che all'inizio di luglio organizzarono la protesta nel carcere. Le nuovi sedi sono Trieste e Torino. Intanto, però, i deputati comunisti Granati (vicepresidente della commissione giustizia), Ciai e Mannuzzo hanno rivolto un'interpellanza al ministro per sapere se il

governo ritiene che questo sia il modo più consona di rispondere al malcontento delle guardie carcerarie. Ma ricordiamo brevemente i fatti. All'inizio di luglio gli agenti di Regina Coeli di Rebibbia e del carcere di Civitavecchia scesero in agitazione con lo «sciopero» del rancio e l'autocensura. In questo modo volevano protestare contro una situazione intollerabile che colpiva non soltanto il loro lavoro, ma di riflesso anche la vita privata.

Diminuito il traffico all'aeroporto di Fiumicino. Ieri i funerali del compagno Barlozzini

Oltre otto milioni di passeggeri - esattamente 8 milioni 1.914.146, secondo notizie di «Aeroporti Roma» - sono stati registrati a Fiumicino a 24 settembre. Si tratta di un dato ragguardevole a compensare le perdite derivate dalla caduta di traffico registrati sui due scali nello stesso periodo dello scorso anno in seguito allo sciopero degli assistenti di volo ed al blocco temporaneo del DC-10 per controlli tecnici.

Si sono svolti ieri ad Alatri i funerali del compagno prof. Guido Barlozzini con una grande partecipazione di compagni, amici e cittadini. Il compagno Barlozzini è stato membro del comitato federale della federazione di Prosezione e consigliere regionale ad Alatri. Studioso e docente di letteratura italiana ha spesso fatto la sua vita nella battaglia culturale. Alla famiglia e particolarmente al nostro caro compagno di lavoro Enrico Lepori, giungono le fraterne condoglianze.

temente dalle sue capacità. 5 o 8000. E' possibile fissare anche per i concerti di musica pop biglietti «cambierei» per fasce sociali, così come da tempo si fa per le rappresentazioni teatrali e i concerti di «classica»? Non è semplice dare una risposta positiva in tal senso. Certamente i prezzi resteranno selvaggi e salati ancora per molto, fino a quando gli impresari, quei quattro o cinque personaggi che si spartiscono il mercato della «live-music», della musica dal vivo, continueranno a giocare al rialzo alle aste di Londra e Copenhagen tutto ciò che esiste sulla scena musicale mondiale, a suon di milioni, senza tener conto delle qualità interpretative dell'«oggetto» musicale che comprano. Comunque, a prescindere dall'aumento del prezzo dei

Cinema e teatri

Concerti

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - Tel. 3601752). La Secretaría a sperta tutti i giorni...

VI SEGNALIAMO

CINEMA

- Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso... (Alcyon)
• Selvaggina di parco... (Capranica)
• Un uomo da mardelapide... (Giardino, Bologna)

Cabaret

PARADISI (Via Mario de' Fiori n. 97 - Tel. 678438). Tutte le sere alle ore 22.30 e 0.30...

Cineclub

AUSONIA (Via Padova, 92 - Tel. 426.160). Riposo. FILMSTUDIO (Via Ort d'Alibert 1-C - Tel. 6540484).

Prosa e rivista

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO (Estate Romana al Gianicolo - Tel. 359.8636).

ETVALLE (Via del Teatro Valle n. 23-a - Telefono 554.272). È iniziata la sottoscrizione degli abbonamenti...

ESTATE ROMANA '80

- TEVERE EXPO: alle 20.30 gruppi folkloristici dello Zaira e del Kenia.
• CINEMA HORROR: al CRS il Labirinto in via Pompeo Magno 27...

GRIELLO (v. Nomentana, 63, tel. 664149) L. 5000. Kramer contro Kramer con D. Hoffman - Sentiment.
GOLDEN (via Taranto, 86, tel. 750023) L. 2000. Paura nella città dei morti vivanti con C. George - Horror - VM 18

GIARDINO (Via Tiburtina 254 - Tel. 433.744). ULISSE (Via Tiburtina 254 - Tel. 433.744). BRUCE LEE, il dominatore.
UNIVERSAL (via Salaria 479, tel. 856030) L. 2.500. L'ingrosso colosso ancora (prima)

Arene

ACILIA (Sex hardcore). FELIX (PO forte ragazzi con T. Hill - Comico).

Piumicino

TRAIANO (tel. 600775). È giustizia per tutti col Ai Pacino - Drammatico

Ostia

CUCCIOLLO (via dei Palottini, telefono 6603168) L. 1000. Poliziotta, solitudine e rabbia con M. Merli - Giallo.

Sale diocesane

AVILA (Domini ripertura). CINEGIORILLI (Menti di velluto con A. Calabrese - Comico).

LE PIU' GRANDI PISCINE DEL MONDO. TERME ACQUE ALBULE. A soli 40 Km. da ROMA...

Attività per ragazzi

GRUPPO DEL SOLE (Viale della Primavera). Cooperativa di servizi culturali, Festival dell'Unità al Parco Tiburtino...

Jazz e folk

SELARUM (Via del Fiamoroli n. 12 - Trastevere). Apertura ore 18-24.
IL TRAUICO (Via Ponte dell'Orto 5 - Tel. 5693928).

VIDEO UNO

14.00 Telegiornale. 14.30 Cinema e sport. 15.00 Film (Drammatico).

QUINTA RETE

12.00 Telefilm: Della serie "Dr. Klidner". 12.30 Telefilm: "Quella con".

TELEMANE

6.00 Film (Western). 7.30 Film (Drammatico). 9.00 Dada ore 9 alle ore 13:30.

TELEREGIONE

6.00 Film. 7.30 Telegiornale. 9.00 Film "I banditi del deserto".

Rinascita Strumento della costruzione della elaborazione della realizzazione della linea politica del partito comunista

GBR

13.00 Telefilm. Della serie "The love boat". 14.00 Film "Il mio migliore amico".

LA UOMO TV

14.00 Telefilm. Della serie "Il signor di B.". 14.30 Telefilm: "La casa di B.".
15.00 Corrispondenti. Della serie "Dalla guerra".

RTI

12.00 Spettacolo Roma. 12.10 Film "Il cinghiale". 12.30 Film "The Hunter".

TELEVOXSON

7.00 Film "Una ragazza un milione di dollari in meno". 8.30 Film "L'ultima notte degli extraterrestri".

Inter, Roma, Torino e Juve hanno iniziato bene la loro avventura europea

Coppe: un riscatto che attende conferma

Bandite le tattiche rinunciarie: sette degli undici gol sono stati messi a segno nel primo tempo

ROMA — Fuoli puntati in Coppa Italia, fuoli puntati nella «prima» di campionato... Bandite le tattiche rinunciarie: sette degli undici gol sono stati messi a segno nel primo tempo.



Ecco nella sequenza fotografica come FALCAO ha ricevuto e preparato la palla gol...

Prohaska l'uomo-squadra. «Spillo» Altobelli ha fatto giustizia di tante perplessità che gli sono piovute addosso ad inizio di stagione.

Incidenti a Madrid: morto un tifoso inglese

MADRID — Un giovane tifoso inglese, Frank Saitor di 18 anni, è morto ieri in un ospedale madrilenio.

Petroselli e Carraro hanno presentato i Giochi della Gioventù

Malgrado tutto sette milioni di giovani ancora senza sport

La fase finale, alla quale prenderanno parte oltre 3000 tra ragazzi e ragazze, si svolgerà a Roma dal 29 settembre al 3 ottobre

ROMA — Dal 29 settembre al 3 ottobre Roma ospiterà la manifestazione nazionale dei Giochi della Gioventù. Malgrado tutto sette milioni di giovani ancora senza sport.



Il manifesto ufficiale dei Giochi della Gioventù '80

Basket: campione A/1 Ferrarelle ambiziosa: punterà allo scudetto

ROMA — «Sperito»: il vecchio sponsor (trecento milioni da pagare, tutto attivo per la società) ha valutato una sola via: la «Sebastiani-basket» di Rieti.

Da oggi a domenica (Tv ore 14) Italia-Australia, semifinale di «Davis» al Foro Italico di Roma

Panatta e Barazzutti: far bene in Coppa per salvare la stagione

Subito Adriano contro McNamee, poi Corrado contro McNamee — Gli azzurri favoriti



I due capitani non giocatori FRASER e CROTTA si stringono le mani dopo il sorteggio di Italia-Australia

ROMA — La città è soffocata da una appiccicosa afa estiva e quindi oggi a mezzogiorno è da soporre che Adriano Panatta e Peter McNamee troveranno un campo centrale rovente.

mentre Barazzutti stenta terribilmente a restare abbarbicato alla classifica del «computer». Vincere la Coppa significa quindi salvare la stagione.

La Federcalcio meno intransigente

Krol può arrivare e giocare ad Ascoli

Dalla nostra redazione NAPOLI — La soppesca sentenziata dal presidente della Federcalcio Krol.

Le altre nove volte andò così

- Genova, 5-7 maggio 1928: Italia-Australia 4-1. Milano, 14-16 giugno 1930: Italia-Australia 3-2. Rye, 12-15 agosto 1936: Australia-Italia 5-0.

La festa dell'«Unità» di Chiaravalle e il Libro bianco del CONI «Droga o sport»

La pratica sportiva può contribuire a battere la «cultura della droga»

Il « dossier » curato dagli psicologi dell'Ente enfatizza gli effetti positivi dello sport nella lotta alle tossicodipendenze, assegnandogli virtù taumaturgiche — Le forze in causa

ROMA — Festa dell'«Unità» di Chiaravalle (Ancona): in programma un ampio ciclo di sport, uno dei tanti che si svolgono nei nostri Festival. Si alza a parlare un compagno dirigente sportivo.

La Lazio non paga: i giocatori sdeperano

ROMA — Per un errore circa 10 mila lire, i giocatori della Lazio hanno lasciato il campo, sdeperando.

Eugenio Bomboni

A Marano Equo Trofeo Colucci di motoregolarità

ROMA — Domenica 20 settembre si disputerà la seconda prova del Trofeo Equo Colucci di motoregolarità.

Incontro con il segretario del Partito comunista uruguayano

Arismendi parla della lotta oggi in America latina

ROMA — Abbiamo incontrato il compagno Rodney Arismendi, segretario del PC dell'Uruguay...

1981, con l'elezione diretta di un candidato unico alla presidenza della Repubblica...

tanto dal Fronte Ampio (la coalizione presieduta dal generale Liber Seregni...

Domani a Roma manifestazione

ROMA — Per iniziativa del Gruppo in Italia del Partito comunista dell'Uruguay...



Il compagno Rodney Arismendi

Tutto il movimento antifascista in Uruguay contro la truffa del referendum...

Straordinario accordo fra le forze politiche europee

Lotta alla fame: vasto consenso a Strasburgo

Relazione Ferrero approvata a maggioranza - Impegno a far pressione sui governi per le scadenze internazionali

Dal nostro inviato, STRASBURGO — Con un voto unitario che non ha precedenti...

sti, che continueranno naturalmente la battaglia sulle loro proprie posizioni...

Fracanzani sollecita l'impegno della CEE

ROMA — Rientrato da New York dove ha partecipato alla conferenza «Nord-Sud»...

Dalla Turchia al Golfo si acquisiscono le tensioni

Difficile per Evren formare un governo?

I generali non riescono a trovare un premier - Ieri hanno giurato - A colloquio con l'editorialista di «Cumhuriyet»

Nostro servizio ANKARA — Il nuovo capo dello stato, generale Evren, e capi di stato maggiore dell'esercito...

Non più valido l'accordo di confine tra Irak e Iran

BAGHDAD — Nuova tappa nella escalation della tensione fra Baghdad e Teheran...

Unità speciali israeliane attaccano la città di Tiro

BEIRUT — Reparti speciali israeliani hanno attaccato la scorsa notte la città di Tiro...

I sindacati palestinesi: nessuna pace senza il nostro popolo

ROMA — Fahd Al Kawasmi e Mohamed Mulhem sono i sindacati palestinesi delle città di Hebron...

Il Parlamento ha votato nella stessa giornata sulla Polonia e sulla Turchia...

Ennio Polito

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di gare d'appalto La Provincia di Torino indice le sottostimate gare d'appalto mediante licitazioni private:

Rinascita nel n. 37 da oggi nelle edicole. La Fiat e il governo (editoriale di Gerardo Chiaromonte). A Torino una scorta decisiva sul futuro dell'industria...

Scesi ieri in lotta a fianco degli operai

Primo sciopero degli impiegati alla Fiat di Termini Imerese

Lo stabilimento è bloccato - Duro richiamo alla direzione aziendale per la violazione degli accordi di marzo - Solo 200 assunzioni contro le 650 concordate

TERMINI IMERESE - Alla FIAT di Termini Imerese, per la prima volta, gli impiegati sono scesi ieri in lotta a fianco delle manovre operai...

Per protestare contro la paralisi imposta da DC e PSI

Riesi: occupato il Comune dai consiglieri comunisti

RIESI (CL) - I consiglieri comunali comunisti hanno occupato ieri la sede del Comune di Riesi...

ancora stati eletti né il sindaco né la giunta. Un accordo ufficioso fra la DC e i socialisti...

costruzione di alloggi popolari, se non verrà approvata, entro il 27 settembre, una delibera...

Si estende la lotta contro la minaccia di licenziamenti

La giunta regionale vada a Termoli a discutere con i lavoratori della Fiat

Polemica nota della FLM molisana nei confronti del presidente D'Aimmo. Gli operai consoli di affrontare scelte drammatiche - Unanime solidarietà

TERMOI - Dopo i due giorni di cassa integrazione (venerdì e martedì) gli scioperi di tre ore di ieri l'altro e di ieri, continuano le assemblee...

Costantino Pizzi, del consiglio di fabbrica, aggiunge: « Qui, tutti sanno che il momento è delicato e che c'è il pericolo di perdere posti di lavoro anche a Termoli... »

« Non ci licenziano - ripetevano infatti i lavoratori la settimana scorsa - perché la Panda tira e a D'Andrea (il direttore dello stabilimento, n.d.r.) non conviene farlo in questo momento... »

Giovanni Mancinone

In programma un convegno della Consulta femminile

In quattro punti la metamorfosi della donna sarda negli anni 80

Dalla nostra redazione CAGLIARI - La donna sarda negli anni ottanta come sarà? Che rapporti avrà col lavoro, con la famiglia e con la società?

Non si tratta solo di una richiesta di emancipazione economica. « La donna è stata detto durante la presentazione della iniziativa alla stampa... »

« Certo - afferma Giannetto Maraffini della Fiom - vi sono ancora lavoratori che sottovalutano il difficile momento e altri che vorrebbero portare alla esasperazione la lotta... »

Stato di agitazione nelle industrie calabresi in attesa di De Michelis

Da Gioia Tauro a Lamezia i «punti caldi» di una difficile vertenza

Il ministro delle Partecipazioni statali arriverà la prossima settimana - La rabbia dei lavoratori per gli impegni su occupazione e sviluppo disattesi da anni - Mercoledì incontro a Roma fra governo e sindacati sulla crisi regionale

Dalla nostra redazione CATANZARO - La stagione di lotte sindacali inizia in Calabria con lo stato di agitazione dei «punti caldi» della vertenza regionale...

mentre i 400 operai chimici della Piana di Gioia Tauro, in funzione aspettando di essere riassorbiti nella produzione dell'aprile scorso...

colloquio dell'intera società della Piana di Gioia Tauro. Forma di lotta più estesa sono infatti all'ordine del giorno stamane di un'assemblea convocata nel cantiere del porto...

affidamento) dalle confederazioni sindacali. Infine la situazione di Lamezia Terme. Qui i lavoratori - tutti in cassa integrazione escluso poche decine di impiegati...

Per l'ospedale di Vasto sotto accusa l'assessore alla Sanità

VASTO - Dopo il consiglio d'amministrazione dell'ospedale di Vasto, adesso è sotto accusa anche l'assessore regionale alla Sanità, la democristiana Anna Nenna D'Antonio...



Amara sorpresa per le lavoratrici della «Elite» di Crispiano

Fabbrica chiusa. Il padrone è indisposto

Ufficialmente il proprietario è andato via per un periodo di cura - 27 operaie senza lavoro da un giorno all'altro - Stipendio di fame e niente busta-paga

TARANTO - Amara sorpresa nei giorni scorsi per le 27 lavoratrici della «Elite», una fabbrica di abbigliamento di Crispiano, nella provincia jonica: i cancelli dell'azienda erano chiusi...

« E se la FIAT continuerà di questo passo - dice Mario Sacco, responsabile della FIOM di Termini Imerese - la FLM sarà costretta a rimettere decisamente in discussione i punti qualificanti contenuti nell'accordo di marzo... »

« Non è certo precaria, anche se il Ragusa ha sempre pianto miseria, specie quando c'erano da pagare i salari alle lavoratrici... »

Comune di Crispiano si è tenuto in questi giorni un incontro tra il sindacato e l'azienda, ma non è uscita fuori alcuna soluzione temporanea...

Contro il «lavoro nero» alla Fiera del Levante

Domani manifestazione della FGCI

BARI - Una iniziativa di protesta contro il lavoro nero a cui vengono convocati i giovani che lavorano negli stands della Fiera del Levante, si svolgerà domenica 19 alle ore 19 nei pressi dell'ingresso principale della camponaria barese...

L'altra faccia della crisi è cassa integrazione e mancate assunzioni

Autunno «cupò» anche alla Fiat di Sulmona

Fermo senza alcuna spiegazione il programma di ampliamento che doveva garantire 300 posti di lavoro - Bloccata la vertenza aziendale alla Magneti Marelli

Dal nostro corrispondente SULMONA (L'Aquila) - L'autunno che comincia non è cupo solo per le fabbriche del nord. Prendiamo il centro del cuneo che è la Fiat. Agnelli dice che i licenziamenti si faranno soltanto al di là della Pianura Padana...

lascio di corsa il suo posto al tavolo di una vertenza nazionale per un aumento degli investimenti Fiat e vice versa...

« E se al Nord si manda a casa chi lavora - dicono alla FIOM - al Sud più semplicemente non si assume. La richiesta è servita su un piatto d'argento... »

Farad di Chieti c'è cassa integrazione per tutti i dipendenti due giorni la settimana alla Generalisider dura da un anno uno stato di mobilitazione per scongiurare i licenziamenti...

C'è poi la ex Siemens dell'Aquila oggi Italtel, dove in corso un processo di riconversione industriale (da elettronica ad elettronica) e da cui scende una vera minaccia di cassa integrazione massiccia...

Ce n'è quanto basta per esigere un intervento dell'Ispettorato del Lavoro e una trattativa tra il sindacato e Fiera per scongiurare il fenomeno.

Saverio Ledato

Sandro Marinacci

I lavoratori e il movimento sindacale mobilitati contro l'attacco all'occupazione

Assemblee aperte in fabbrica Un deciso no ai licenziamenti

Ieri ferme per due ore tutte le aziende in crisi della provincia - La manifestazione alla FIAT di viale Guidoni - Si aggrava la situazione alla SIME



I lavoratori delle aziende in crisi di tutta la provincia hanno scioperato ieri mattina per due ore. Assemblee aperte e manifestazioni si sono svolte alla Fiat, alla De Michelis, alla Palombara...

alla cassa integrazione e al ritardo dei pagamenti degli stipendi. Il consiglio di fabbrica tramite le amministrazioni locali (Regione, Provincia e Comune) ha chiesto un ulteriore incontro con il ministero dell'Industria per trovare una soluzione alla vertenza e per riconfermare gli impegni presi alla fine del luglio scorso.

Emerson, Sietef, Sime, Fajornì, Motofides, Fiat, Fonderia delle Cure. Sono i primi nomi che saltano alla mente, ma l'elenco delle aziende toscane che attualmente si trovano nell'occhio del ciclone è molto più lungo. A queste fabbriche in crisi vanno, poi, aggiunti alcuni tradizionali settori produttivi, come il cuoio e le scarpe...

L'incapacità del governo «importa» la crisi anche nell'economia della Toscana

Il giudizio del compagno Gianfranco Rastrelli, segretario regionale della CGIL, sulla condizione economica e produttiva della regione

Come intende il sindacato affrontare questi problemi? «In questa situazione il sindacato trova difficoltà ad affermare una politica economica in Toscana perché il governo — come ho detto prima — non offre punti di riferimento ben precisi su cui confrontarsi. Comunque, partendo dalla considerazione che la Toscana non è un'isola e che i problemi non si risolvono all'interno delle singole aziende ma vanno collegati al territorio ed a effettivi piani territoriali, il sindacato intende impostare un'azione di grande respiro politico che investa i problemi generali della Toscana e del Paese per affermare una nuova linea politica ed economica. In concreto, la nostra azione dovrà dispiegarsi su due piani: nell'azienda e nel territorio; a livello settoriale ed intersettoriale. Affronteremo i grossi nodi regionali (trasporti, sanità, agro-industria) e rivendicheremo interventi di politica industriale per consolidare i comparti produttivi tradizionali e per sviluppare l'industria intermedia ad alto livello tecnologico...

Ma all'interno delle aziende toscane come si ripercuote questa crisi? «L'elasticità comincia a perdere colpi ed il decentramento produttivo ed il lavoro sommerso riescono sempre meno — come del resto avevano largamente previsto — ad assolvere la funzione di valvola di sfogo. In una situazione del genere, un ulteriore ricorso al decentramento può portare alla dispersione ed alla scomparsa di alcuni settori produttivi».

Ma sembra che in questi ultimi tempi il processo unitario vada un po' a rilente all'interno del sindacato. «C'è un impegno unitario per affrontare questi problemi, ma c'è anche una fase di stallo, che può diventare pericolosa, per quanto riguarda i problemi della riforma organizzativa e quelli legati allo sviluppo della democrazia sindacale, Metodi e comportamenti delle strutture sindacali di questi ultimi mesi danneggiano l'unità e la forza dei lavoratori. Non si può più aspettare mediocrità a tavolino su tutti i problemi, ma si devono discutere liberamente con tutti i lavoratori le divergenze e le difficoltà unitarie. Solo così si rafforza l'unità e la forza dei lavoratori».

Ti riferisci alla questione dei Consigli di zona? «Mi riferisco anche a questa questione. E' passato un anno dal convegno di Montelsilvano e non è stato ancora costruito nulla in questa direzione. Le attese e le incertezze non sono più compensabili, soprattutto se si pensa alla domanda di democrazia sindacale che sale dai luoghi di lavoro e che investe tutte le strutture del sindacato, che, senza cambiare metodi e comportamenti, rischiano di burocratizzarsi ulteriormente».

Sostiene di aver sparato per terra e non per uccidere

Incidente stradale smaschera l'uomo che ferì un carabiniere

Dopo aver rubato un motorino si è scontrato con un motociclista dell'Arma - Alla richiesta dei documenti ha tentato di scappare - Poi è venuta fuori la verità

Chiudono le mostre: preoccupazione tra i lavoratori

Il 28 ottobre cala il sipario sulle nove mostre mediche. Sette mesi di esposizione che hanno richiamato a Firenze centinaia di migliaia di visitatori italiani e stranieri. Un gruppo di lavoratori assenti a tempo determinato nel marzo scorso, preoccupati di trovarsi entro pochi giorni senza lavoro, hanno promosso diverse iniziative per far conoscere le loro condizioni. In un documento inviato alle redazioni dei giornali i lavoratori delle mostre elencano una serie di proposte. Si prospetta per esempio una migliore utilizzazione delle strutture esistenti (apertura pomeridiana dei musei statali o di quelli tenuti parzialmente chiusi); l'apertura di nuove sedi (Museo d'arte moderna, le opere recuperate, possibilità di raccogliere in una sede permanente alcune opere delle mostre mediche, ecc.); la creazione di nuovi servizi permanenti adeguati al fenomeno del turismo povero. Su questi temi hanno chiesto incontri con l'Assessorato comunale alla cultura e quello al personale, con la Regione Toscana e con il sindaco di Firenze. Martedì si riuniranno in assemblea generale.

Al Borgo S. Lorenzo nasce il nuovo museo del Mugello

Nasce un nuovo museo. L'apertura di una struttura espositiva è sempre un fatto importante. Questa volta la zona interessata è quella del Mugello e della Val di Sieve. La giunta comunale di Borgo San Lorenzo ha esaminato un progetto presentato dall'architetto Giuliano De Marinis della Soprintendenza archeologica della Toscana e ha deciso di mettere a disposizione per la costituzione appunto del Museo archeologico del comprensorio, alcune sale della villa Piccoli-Giraldi. L'ipotesi della soprintendenza è stata giudicata dal comune in termini nettamente positivi. Il museo sarà di estremo interesse per le popolazioni del Mugello, soprattutto in relazione alla presenza nel territorio comunale di Borgo di numerose scuole, e all'attività di gruppi culturali autonomi che, in questi anni, si dedicano alla ricerca e alla ricostruzione della storia e delle tradizioni locali. Borgo quindi ha accolto volentieri la proposta della soprintendenza di ospitare il museo, non con intenti municipalistici, ma con la consapevolezza di poter offrire a tutta la zona la sede idonea per la nuova struttura.

Un banale incidente stradale ha permesso ai carabinieri di arrivare allo sparatore di piazza della Signoria che la sera del 29 agosto, alle 20,45, ferì con un colpo di pistola un sottufficiale dei carabinieri, Franco Piccoli, 29 anni, che riportò lesioni giudicate guaribili in venticinque giorni. Si tratta di Paolo De Mulo, 26 anni, fiorentino, attualmente in via Vanni 22, già noto per alcuni precedenti: a suo carico in prelievo c'è una denuncia per spaccio di banconote false; inoltre ha riportato una condanna per porto abusivo di arma. Il giovane che ha avuto una vita travagliatissima (ha trascorso dieotto anni in vari istituti di beneficenza) sostiene di aver sparato per terra e che il carabiniere è stato raggiunto da un proiettile di rimbalzo. Il grave episodio avvenne in piazza della Signoria, all'angolo di via Calosci. Il sottufficiale Piccoli ha alcuni borghesi, si trovava a passare da via Calosci quando la sua attenzione venne richiamata da un gruppo di persone che litigavano con un giovane. Avvicinato per calmare gli animi, il militare non ebbe neppure il tempo di mostrare i propri documenti. Il giovane estrasse una pistola e sporse alcuni colpi dandosi poi alla fuga. Il militare raggiunto ad una spalla si gettò all'inspiegato ma in piazza della Repubblica cadde a terra. Lo sparatore fece perdere le proprie tracce. Nei giorni scorsi, Paolo De Mulo, rubato un ciclomotore in via Nazionale, si sottrinse in via della Scala con un motociclista dei carabinieri. Alla richiesta di documenti dichiarò di averli lasciati a casa. Accompagnato in un'auto della polizia, fu condotto in un albergo di via Calosci. Qui, dopo aver bevuto, si ubriacò e si addormentò. Il giorno seguente, il 29 agosto, si presentò al commissariato di Borgo San Lorenzo e si dichiarò pentito. Il giorno seguente, il 30 agosto, si presentò al commissariato di Borgo San Lorenzo e si dichiarò pentito. Il giorno seguente, il 30 agosto, si presentò al commissariato di Borgo San Lorenzo e si dichiarò pentito.



Anche il «primo giorno» se ne è andato

Sarà avviato un confronto con categorie e consumatori

Aumento dei prezzi: la Regione chiede nuovi poteri al governo

Preposte anche per rivedere il ruolo dei Comitati Provinciali. Prezzi - Vanno superate tutte le incomprensioni e divisioni

La questione dell'aumento dei prezzi del pane, della carne e dei prodotti alimentari è stata discussa in una riunione della Giunta Regionale Toscana. Il problema è stato discusso in una riunione della Giunta Regionale Toscana. Il problema è stato discusso in una riunione della Giunta Regionale Toscana.

La Regione Toscana ritiene, al contrario, che si possa e si debba costruire un confronto positivo tra le richieste e le aspettative dei consumatori e i problemi industriali delle categorie. Un ragionevole confronto — dice la Regione — che preveda un sano dialogo politico e che non sia puramente un atto di forza.

La Regione Toscana ritiene, al contrario, che si possa e si debba costruire un confronto positivo tra le richieste e le aspettative dei consumatori e i problemi industriali delle categorie. Un ragionevole confronto — dice la Regione — che preveda un sano dialogo politico e che non sia puramente un atto di forza.

Dopo l'incontro negativo col Provveditore

Per il tempo pieno occupata la scuola Pier Cironi di Prato

Niente lezioni - In atto un tentativo di liquidare la gestione democratica dell'istituto

La scuola è iniziata «regolarmente» anche a Prato ma non alla «Pier Cironi». Da ieri mattina i genitori e la sezione sindacale degli insegnanti hanno indetto uno sciopero. Stazionano stabilmente davanti ai cancelli di ingresso dell'istituto, avendo deciso di trasformare l'assemblea permanente che si protriveva da una settimana in occupazione. La decisione è stata presa al momento negativo dell'incontro col Provveditore a cui oltre alle organizzazioni sindacali ha partecipato anche l'Amministrazione comunale. Il Provveditore si è mostrato insensibile nella sostanza alle richieste di genitori ed insegnanti. Continua così quella agitazione che ha al centro il tempo pieno. Ma perché tutto l'atteo alla «Cironi»? Una domanda non peregrina se è vero che il Provveditore si è dichiarato disinteressato all'estensione del tempo pieno anche ad altre scuole medie ponendo però come pregiudiziale insormontabile il fatto che alla «Cironi» fossero introdotte tre classi a tempo normale. In realtà il tentativo che si sposa con quello dei settori più arretrati e conservatori, è quello di liquidare la gestione democratica della scuola che si è sviluppata in questi anni. Un'agilazione che non si fermava alla Cironi che trovò negli anni non solo nella solidarietà ma espressione di un movimento di lotta che si è sviluppato negli ultimi anni. L'atteggiamento del Provveditore è stato diversamente interpretato. Anche chi ieri mattina ha accompagnato regolarmente i propri figli a scuola ha compreso i fatti la gestione dell'agitazione.

Naturalmente sono i ragazzi che in tutta questa vicenda restano quelli colpiti in prima persona. L'atteggiamento del Provveditore è stato diversamente interpretato. Anche chi ieri mattina ha accompagnato regolarmente i propri figli a scuola ha compreso i fatti la gestione dell'agitazione.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE. Piazza Giovanni 20 R. Via Giorgi 50 R. V. della Scala 49 R. V. G. P. Orsini 27 R. P.zza Dalmazia 24 R. V. Di Brozzi 29 A/B. V.le Guidoni 80 R. Int. Stazione S. M. Novella. P.zza Isolotto 5 R. V.le Calzafumi 2/A. Borgognisanti. P.zza delle Cure 2 R. V. G. P. Orsini 127 R. V. Sarnina 41 R. V. Senese 206 R. V. Calzafumi 7 R.

si terrà la riunione del comitato direttivo della FGCI per discutere sulla ripresa dell'attività della Federazione Giovanile Comunista Fiorentina.

in programma una serata per i giovani con R&B, esibizioni di rock and roll acrobatico del Clan Black Star. Prosegue intanto la festa dei compagni di San Vincenzo a Torri spettacolo dei Giannicchi.

Domenica il via alla stagione venatoria

Si apre la caccia: la Regione Toscana lancia un appello

E' dell'assessore all'Agricoltura — « Si richiede un grande senso di responsabilità »



Domenica apre la caccia. L'assessore regionale alla Agricoltura e alla caccia...

In occasione dell'apertura della caccia desidero rivolgere a tutti i cittadini, e in particolare modo ai cacciatori...

Tutti conoscono i termini del dibattito culturale e politico in atto nel paese, sia in rapporto alla presenza di nuove norme comunitarie...

Per tali motivi, quella degli anni 1980-'81, deve essere considerata una stagione venatoria di transizione...

L'esercizio della caccia, in tale situazione, richiede un grande senso di responsabilità...

Si apre la seconda edizione di « Marte '80 »

Da domani « in mostra » la produzione empoiese

Trenta aziende artigiane presentano i loro prodotti - Il giudizio dell'assessore allo Sviluppo economico del Comune di Empoli

EMPOLI — Ecco la mostra mercato dell'artigianato, puntuale sul finire di settembre...

« Fu un successo — commenta Carlo Andreoli, presidente del comitato organizzatore — i visitatori furono migliaia...

« Quest'anno — prosegue Andreoli — ci muoviamo sulla stessa linea, per consolidare la conoscenza della nostra economia...

La mostra ha mantenuto il suo carattere di « campionaria » con espositori sui 4500 aziende artigiane...

Il programma prevede per domani pomeriggio alle 16.30 l'inaugurazione della mostra...

« Riflettendo sulle esperienze compiute — osserva Paolo Ferruzzi, assessore allo Sviluppo economico del Comune di Empoli — possiamo individuare nuove direzioni di lavoro... »

Fausto Falorni



Da oggi la festa all'ospedale psichiatrico

Ad Arezzo c'è una « chimera » che non fa solo sognare

Oltre al divertimento danno vita a una iniziativa « per non far dimenticare »

La « chimera »: un po' utopia, un po' simbolo della città ed un po' il segnale di qualcosa di nuovo dentro l'ospedale psichiatrico aretino...

Una festa diversa, ovviamente. Suo primo compito, come tutti gli anni...

« Chiudere il « manicomio » infatti vuol dire restituire ad una vita autonoma diverse centinaia di persone...

Sarebbe la degna conclusione di un lungo lavoro che ha impegnato per oltre un decennio operatori psichiatrici...

dell'ospedale psichiatrico: « Abbiamo cercato di legare la battaglia contro l'emarginazione al tentativo di produrre qualificati momenti culturali all'interno dell'ospedale... »

Claudio Repek

Provvedimenti per fronteggiare gli sfratti e per risanare il centro storico

Siena studia un piano per la casa

Sino ad ora sono andati a vuoto i tentativi di acquistare appartamenti dai privati - Una sistemazione nel Bruco per i casi più drammatici - Saranno acquisiti quaranta alloggi all'Acqua Calda - Lavoro di ricognizione effettuato dagli uffici comunali

SIENA — Sarà un « settembre nero » per gli inquilini senesi? Il Comune sta approfondendo il maggior impegno possibile per cercare di venire incontro alle circa 20 famiglie che...

« Per il momento il Comune è andato avanti con gli alloggi nel Bruco, e non bisogna dimenticare che questi sono per la massima parte riservati per coloro che hanno un quartiere sottoposto a risanamento... »

« E' qualcosa, ma certo non basta a far fronte interamente alle richieste. Anche le proposte di acquisto che il Comune sta facendo ai proprietari di appartamenti sfitti per il momento non sono approdati a risultati concreti... »

« Il risultato dell'iniziativa del Comune è stato per il momento non proporzionato né allo sforzo né al bisogno. Alcuni degli appartamenti in questione sarebbero vecchi e malandati a detta dei proprietari che hanno avanzato l'es-

genza di approfittare del cambio di inquilino per lavori di sistemazione... »

Sandro Rossi

Alla Camera di commercio pisana

Una ricetta anticrisi del prof. Ricci: alla conquista del West!

Vede roseo il futuro proprio mentre migliaia di lavoratori stanno per essere licenziati

PISA — I dirigenti della Camera di Commercio industriale e artigianale tengono il giorno 16 al 17 una conferenza stampa...

« Per questo l'uomo che produce è oggi in balia di una autorità dissolutrice, capace di disprezzare e di opprimere, ma ad avvertire gli esultanti per i suoi e con essi i rapporti di forza... »



Astrofili di tutto il mondo a Siena

SIENA — A settembre gli astrofili di ogni parte del mondo si incontrano al congresso da tutta Italia a Siena... »

Il parapiglia al consiglio comunale

Lo stile dc a Pistoia: discutere poco e provocare parecchio

Il capogruppo scudocrociato ha stuzzicato un po' tutti - Un'opposizione rozza

PISTOIA — Si discute ancora sulla prima seduta del consiglio comunale di Pistoia...

« Il commento probabilmente meno appropriato di quanto si poteva fare... »

« Il capogruppo dc per parte sua ha dichiarato all'assemblea di essere pronto a discutere... »

COMUNICATO Fiorentinagas RISPARMIO ENERGETICO. In seguito alle insistenti richieste... 31 OTTOBRE 1980. Nonostante la costante crescita dei costi di materiali e mano d'opera...

Intervista con «Bobo» un nome nuovo del fumetto

Viene da Scandicci è nipote di Mao e grande amico di Cipputi

Il fiuto di Oreste Del Buono Dalla cerchia di amici i migliori spunti per le storie - I modelli della Bretécher e di Lauzier Un breve autoritratto: il disegno, la favola rosa, Bobo e la mia vita



Nella vignetta in alto, accanto al titolo, Bobo l'eroe di Staino; nelle due qui sopra i suoi luoghi fiorentini, anche loro alle prese con la nuova moda culturale e di costume

Senza padri, orfano ideologicamente, scampato non senza traumi a un principio di assideramento procurato dalle reti «eteree» del mito stalinista, Bobo, 40enne, grassoccio, occhiali dalla montatura d'osso, barba alla Fidel è un fiore appena sbocciato nel panorama del fumetto italiano.



Da qualche giorno ha cominciato a collaborare alle pagine toscane dell'Unità e qui, di seguito, troverete la sintesi di una lunga chiacchierata con l'alter-ego di Bobo che si presenta ai lettori. UN AUTORITRATTO - Sono insegnante di applicazioni tecniche in una scuola media di Scandicci, dove vivo nei pressi di San Martino alla Palma. Quella di insegnare fu a suo tempo una scelta politica, laureato in architettura, nel '68 misi la professionalità da parte e mi diedi alla militanza nelle aule. Nel '69 ho aderito a Nuova Unità, sull'onda della Cina.

Un primo bilancio della rassegna cinematografica estiva di Forte Belvedere

Ripensando a Bogey sotto le stelle

Circa ventimila cittadini hanno assistito all'iniziativa della cooperativa l'Atelier e del Comune

L'estate può cominciare, anche per il cinema, dove finisce la fantasia. Programmazioni agonizzanti, riedizioni stantie, sale chiuse o asfittiche; la caduta verticale della città la si avverte nella noia e lo sbadiglio che serpeggia per le strade, le piazze, i giardini improvvisati di solitari vasi non comunicanti. Le ferie estive sono da sempre un'alibi per smorzare volontà ed intelligenza, svuotare o degradare la già difficile vita collettiva di una città.

castica di Bogey oppure dal fascino di una notte fresca non più sottile stelle, hanno trasmesso fiducia ed entusiasmo al buon cinema e a chi ancora si ostina nel volerne ritardare la caduta. Questo pubblico, non più sfaccendato ed elitaria banda di cinephiles, ma porzione di popolo, va rispettato, assecondato nelle sue esigenze critiche, soddisfatto e non mortificato.



G. M. F. «A-82» ministro Goldfinger - Greta Garbo in «Mio marito»

A Livorno un convegno dedicato al regista ottantacinquenne

Omaggio a Camerini decano del cinema

Riuniti al Circolo ricreativo Portuali molti uomini di cinema - Rassegna dei suoi film più noti - Un attento descrittore dei problemi della povera gente

LIVORNO - Mario Camerini ha compiuto 85 anni, la stessa età del cinema. E' infatti nel dicembre del 1895 che avveniva la prima proiezione cinematografica in pubblico a Parigi, nel Grand Café sul Boulevard des Capucines. La sua prima regia risale al 1923, una prima del 1972, 50 anni di attività ininterrotta, 47 film.

Camerini ricorda il suo rapporto con gli attori: ebbe ragione quando, contro l'opinione del produttore, scelse per l'interpretazione di un autista in «Gli uomini che mascalzoni» Vittorio De Sica che pure sulle scene teatrali indossava spesso il frac. Ritiene che l'insuccesso di «Suor Letizia» sia dovuto all'interpretazione di Anna Magnani, imposta dalla produzione in un ruolo del tutto inadatto. Considera esemplare la volontà di riuscire, oltre che il talento di Sophia Loren.

Protagonista del cinema italiano con Blasetti negli anni trenta, seppe sottrarsi alle pressioni del regime fascista. Il suo è un cinema senza camicie nere. «Personalmente - ha dichiarato - ho sempre fatto del film come se il fascismo non esistesse. Cosa che ha dato molto disturbo ai dirigenti della cinematografia italiana all'epoca. Ho avuto qualche guaio, sempre rimediato. D'altra parte fanno del film sulla povera gente, delle piccole storie senza grandi drammi, delle storie che definirei alla Maupassant». E perciò ricorda con rammarico sincero «aver diretto, lui che andava controcorrente, un film coloniale, anche se non piacque al regime, segno di una vera «incapacità» del regista ad esprimere la retorica fascista.

Domani a Toscana TV Chiamate Siena 53412... risponde Roberto Benigni

Per festeggiare Camerini, ricordarne l'opera e insieme ripercorrere 15 anni del cinema italiano si sono riuniti a Livorno molti uomini di cinema (tra gli altri Enrico Scoldi, Suso Cecchi D'Amico, Age e Scarpelli, Luigi Filippo D'Amico, Leo Benvenuti, Fedele D'Amico, Nedo Ivaldi, Ernesto G. Laura, Walter Alberti, Giancarlo Zagni) ed il pubblico, a esso numeroso, del cinema d'essai «4 Mori».

Stasera all'Atelier Alfieri Orsini a Firenze per presentare «Uomini e no»

Annullo postale per ricordare Poggio Bracciolini

In occasione del VI Centenario della nascita di Poggio Bracciolini, il Comune di Terranuova Bracciolini ha allestito per il 28 e 29 settembre una IV Mostra filatelica sul tema «Uomini illustri della filatelia»; durante detta mostra funzionerà un ufficio postale distaccato dotato dell'annullo postale qui allegato.

Le danze dei Medici per 4 giorni rivivono a Firenze

In omaggio alle mostre mediche che sono andate in pieno svolgimento a Firenze, il Centro studi danza organizza per ogni giorno, domenica e lunedì uno spettacolo di musiche e danze dell'epoca medicea.

Rinascita Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista

Questa sera ballo liscio con SILVANO D'Angiò E LA SUA ORCHESTRA SPETTACOLO

COMUNE DI SCANDICCI PROVINCIA DI FIRENZE Avviso di licitazione privata

Inter, Roma, Torino e Juve hanno iniziato bene la loro avventura europea

Coppe: un riscatto che attende conferma

Bandite le tattiche rinunciatarie: sette degli undici gol sono stati messi a segno nel primo tempo

ROMA — Fuclli puntati in Coppa Italia, fuclli puntati nella «prima» di campionato (senza voler scomodare le amichevoli)...



VERZA con un preciso rasolterra mette a segno il secondo gol juvenino, nella vendemmia...

Prohaska l'uomo-squadra. «Spillo» Altobelli ha fatto gola a tante perplessità...

partì è stato pressoché perfetto. Falcao e Di Bartolomeo al sono incrollati...

Petroselli e Carraro hanno presentato i Giochi della Gioventù

Malgrado tutto sette milioni di giovani ancora senza sport

La fase finale, alla quale prenderanno parte oltre 3000 tra ragazzi e ragazze, si svolgerà a Roma dal 29 settembre al 3 ottobre



Il manifesto ufficiale dei Giochi della Gioventù '80

ROMA — Dal 29 settembre al 3 ottobre Roma ospiterà la manifestazione nazionale dei Giochi della Gioventù...

Incidenti a Madrid: morto un tifoso inglese

MADRID — Un giovane tifoso inglese, Frank Saitor di 19 anni, è morto ieri in un incidente durante la partita...

Da oggi a domenica (Tv ore 14) Italia-Australia, semifinale di «Davis» al Foro Italico di Roma

Panatta e Barazzutti: far bene in Coppa per salvare la stagione

Subito Adriano contro McNamee, poi Corrado contro McNamara — Gli azzurri favoriti

ROMA — La città è soffocata da una appiccicosità afa e una quindici ore di mezzogiorno è da supporre che...

zogiorno Panatta-McNamee. Seguirà il match tra Corrado Barazzutti e Peter McNamee...



Il due capitani non giocatori FRASER e CROTTA si stringono la mano dopo il sorteggio di Italia-Australia

Le altre nove volte andò così: Genova, 5-7 maggio 1968: Italia-Australia 4-2...

di Coppa Davis. E la «Davis» quanto di più dovrebbe vincere senza particolari angosce...

se di poco. Ma c'è sempre l'inedita di una «defaillance». E Adriano di «defaillance» ne ha vissute parecchie...

La festa dell'«Unità» di Chiaravalle e il Libro bianco del CONI «Droga o sport»

ROMA — Festa dell'«Unità» di Chiaravalle (Ancona): in programma un dibattito sullo sport, uno dei quali si svolgerà nei nostri Festival...

La pratica sportiva può contribuire a battere la «cultura della droga»

Il «dossier» curato dagli psicologi dell'Ente enfatizza gli effetti positivi dello sport nella lotta alle tossicodipendenze, assegnandogli virtù taumaturgiche — Le forze in causa

che chelessa come, oltre che delle luci anche delle ombre che pure sullo sport — e proprio su questo specifico versante — a volte si allargano...

La guerra fredda tra il tacco e lo stivatore del Perù

Il «tango argentino» di Fortunato continua a non convincere Ulivieri

Anche domenica contro il Bologna l'attaccante andrà in panchina - Acquistato Leij dalla Fiorentina (sarà disponibile a ottobre)

Della nostra redazione FERRIGNA a Roma Ulivieri continua a non piacere il «tango argentino» di Elio Fortunato...

Stefano Dottori

La manifestazione di apertura alle ore 18 attorno al Palco Centrale di viale Dorhn

Stasera tutti in Villa Comunale: inizia il Festival

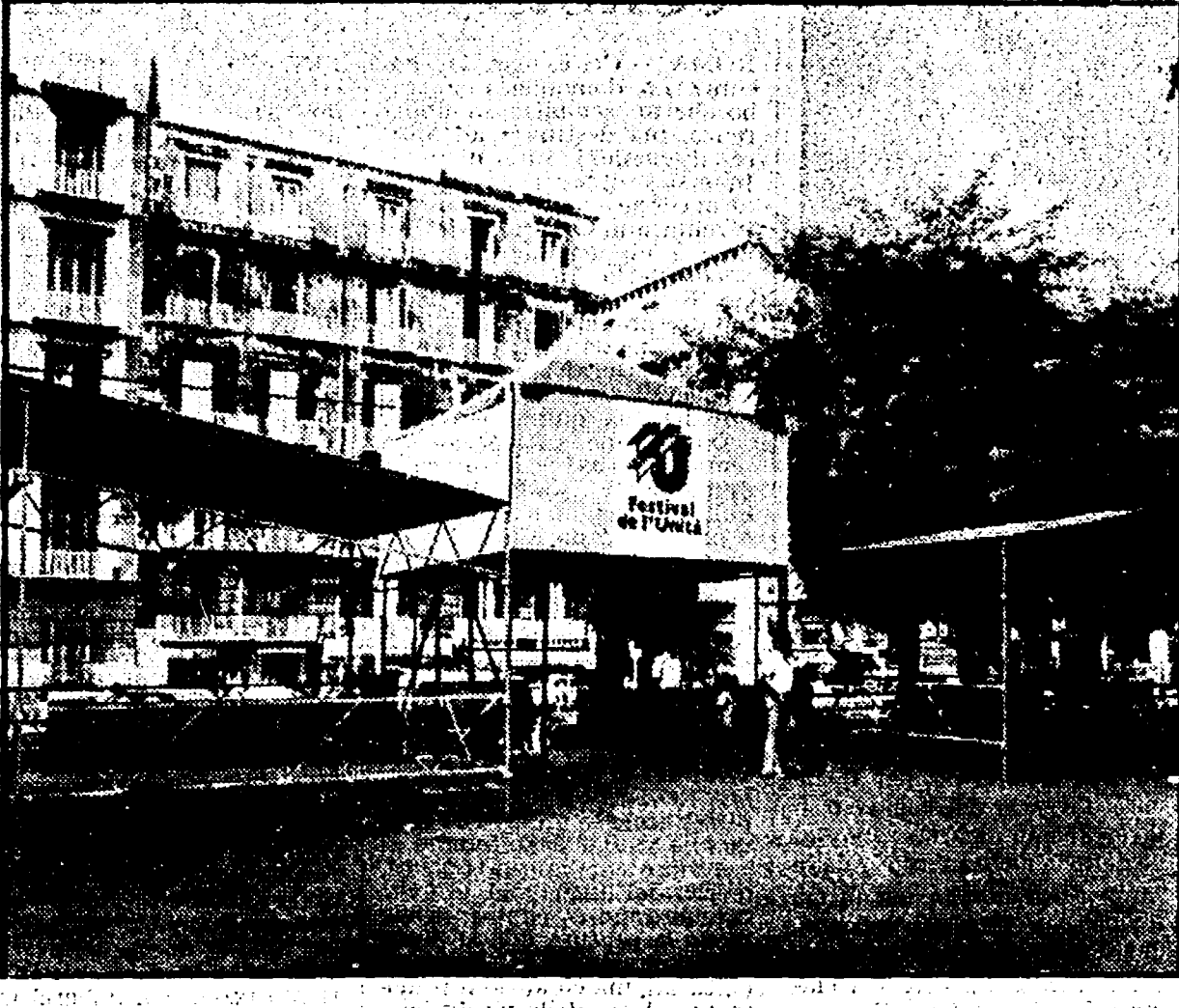
L'inaugurazione sarà tenuta dal compagno Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli - Subito dopo è previsto il comizio nel corso del quale parleranno i compagni Eugenio Donise, segretario della Federazione napoletana e Adalberto Minucci della segreteria nazionale del partito - Alle 21 primo spettacolo

Intorno all'Unità, perché oggi ce n'è gran bisogno

Comincia stasera la Festa provinciale dell'Unità. A inaugurarla sarà il sindaco di Napoli, Maurizio Valenzi. Così come fu Maurizio Valenzi cinque anni fa ad essere festeggiato primo sindaco comunista di Napoli proprio durante la Festa dell'Unità. Alle 18,30, poi, dal Palco Centrale, la manifestazione d'apertura nel corso della quale parleranno il compagno Eugenio Donise, segretario della Federazione Comunista Napoletana, e il compagno Adalberto Minucci, membro della Segreteria Nazionale del nostro Partito.

Saranno loro a spiegare perché i comunisti napoletani hanno di nuovo sentito il bisogno, a quattro anni dall'altissima esperienza del Festival Nazionale, di dar vita a quella grande ed originale manifestazione politica, culturale e ricreativa che è un Festival dell'Unità. Alla redazione de «l'Unità» spetta invece già da ora ringraziare le centinaia di compagni che volontariamente e gratuitamente, entusiasticamente hanno offerto il loro lavoro politico, culturale e ricreativo per organizzare e costruire la Festa, per consentire che essa esprima il massimo delle capacità culturali e politiche dei comunisti napoletani. Il fatto che questo impegno sia profuso intorno al nome ed al simbolo de «l'Unità», il giornale dei comunisti, non è rituale. Significa che il PCI, i suoi mi-

lioni, i suoi lettori, la democrazia in Italia e nella nostra città, hanno bisogno di questo giornale, più che mai in questi tempi difficili che vedono tornare all'ovile delle «veline» tante esperienze giornalistiche preannunciate per democratiche ed innovatrici. E significa che questo giornale deve diventare più forte e robusto di quanto non lo sia già oggi: dal punto di vista finanziario, attraverso la sottoscrizione di massa che nei giorni del Festival si avviluppa; e dal punto di vista delle idee e della partecipazione popolare, che dibattiti, manifestazioni e spettacoli assicurano.



Traffico e collegamenti previsti per il Festival

Migliaia e migliaia di comunisti, di cittadini, di napoletani, interverranno stasera alla grande manifestazione di apertura del Festival Provinciale de «l'Unità» in Villa Comunale. Dopo l'inaugurazione del sindaco Maurizio Valenzi e il comizio nel quale parleranno i compagni Donise e Minucci, sempre presso il palco centrale di viale Dorhn è previsto lo spettacolo musicale del sassofonista africano Fela Kuti. Si tratta come si vede già in questa prima giornata di un programma intenso. L'afflusso di massa previsto comporterà anche non pochi problemi per assicurare l'arrivo di tanta gente in Villa Comunale. Per quanto riguarda la circolazione degli autoveicoli nella zona, tranne che nei giorni festivi (come stasera) è stata decisa la riapertura di viale Dorhn fino alle ore 20. Il comitato organizzatore del Festival invita comunque i lavoratori e i cittadini che intendono partecipare alle iniziative del Festival ad usare preferibilmente i mezzi dell'ATAN le cui corse sono state potenziata sulle seguenti linee.

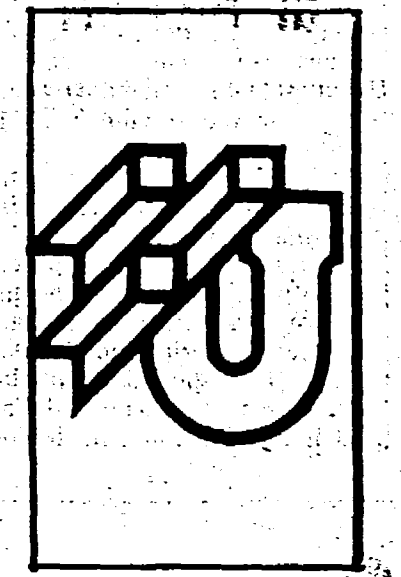
- COLLEGAMENTO - PIAZZA VANVITELLI - (Via Sciarlati) - VOMERO ALTO - Linee VD e VS: ultime partenze da S. Martino ore 0,40.
COLLEGAMENTO - SECONDIGLIANO - P.ZZA G. PEPE - Linea occasionale 33r sul percorso: Rione 167 - C/so Secondigliano - Calata Capodichino - p.zza Carlo III/so Garibaldi - p.zza G. Pepe. Partenza ogni 20 minuti circa; partenza dal Rione 167 ore 19,15; ultima partenza da piazza G. Pepe ore 0,40.
COLLEGAMENTO PIAZZA MUNICIPALE - PORTICI - TORRE DEL GRECO - Linea 255: partenza ogni 8 minuti; ultima partenza da piazza Municipio ore 0,20.
COLLEGAMENTO - MERGELLINA - RIVIERA DI CHIAIA - P.ZZA CARLO III - Linea 106: partenza ogni 10 minuti; ultima partenza da Mergellina ore 0,10.

Macchiaroli: «Quella festa a Villa Lucia tanti anni fa»

Attorno fervono gli ultimi preparativi, il Festival Provinciale de «l'Unità» di questo settembre 1980 comincerà tra poche ore. Si respira la suggestione della vigilia, che è vigilia di festa. Ma quella dei comunisti è oggi ed è sempre stata nel passato una festa con peculiarità, innovatrici rispetto alla tradizione diversa, insomma una vera e propria occasione di «evasione festaiola».

Un'utile occasione di confronto, di dialogo; vogliamo «attrarre», non sviare dal problema di ogni giorno, pur restando all'interno della necessaria cornice di spettacolo e di svago. E' la chiave di lettura migliore per spiegarsi fino in fondo le scelte di oggi: di sempre fatto di questa città, una grande capitale europea. La memoria storica non può che correre alla affascinante stagione politica e culturale dei «lumi» quando Napoli vedeva nascere e morire la sua repubblica nel 1799.

E non c'è poi bisogno di ricordare che questa città possiede un patrimonio monumentale, artistico, bibliografico e scientifico d'importanza e valore inestimabile. Basta guardare il a due passi da noi, il complesso della Stazione Zoologica voluta da Dorhn nel 1872, che ha visto passare nei suoi laboratori, nella sua biblioteca, decine di premi Nobel.



Il programma per stasera e domani

Questo il programma delle manifestazioni politiche e culturali, degli spettacoli OGGI. Dopo l'inaugurazione tenuta alle 18 dal sindaco Valenzi, dal Palco Centrale di viale Dorhn parleranno i compagni Donise e Minucci. Alle 21, sempre al Palco Centrale, ci sarà lo spettacolo musicale del sassofonista africano Fela Kuti. DOMANI. Alle ore 18,30 presso il Circolo della Stampa (sala esterna) dibattito pubblico su «Progresso e sviluppo, società industriale e qualità della vita» con Castellano, Corti, De Giovanni e Zorzi.



Stasera il sax di Fela Kuti

Si apre con il concerto di Fela Kuti il programma di spettacoli previsto dal cartellone del Festival. Fela Kuti è uno dei personaggi più singolari dell'attuale panorama musicale internazionale, produce una originale fusione di stili difficilmente etichettabili, dal sound tradizionale al rock, al ritmato di matrice nera. Suona il sax e si fa accompagnare da una banda di numerosi musicisti, gli «Africa 70», un gruppo che ricorda alla distanza altre formazioni di origine africana quali gli Ekuma o i più otti Ombasa.

«Classica» o «discoteca»? Al Festival si può tutto

Con un'indirizzo che si lega ai concetti di «Tematizzazione, qualificazione e pluralità dei linguaggi espressivi» si apre all'interno della cultura più propriamente giovanile (Ivan Graziani, Roberto Ciotti, Tullio De Piscopo, ecc.) alla musica spettacolo. Non è senza una punta d'orgoglio infatti che verrà presentato un programma articolato e specifico in un campo, dove ormai per tradizione, i nostri festival si distinguono per qualità ed impegno.

Per quanto riguarda invece la Casina dei Fiori, vi sarà un utilizzo particolarmente attento agli specifici teatrali e cinematografici. Per il teatro tre gruppi napoletani, non esultivi della produzione artistica napoletana, ma senz'altro rappresentativi: «I Santella» con «Tutti avvelenati» di A. Petito, la Cooperativa dei Mutamenti con scene tratte da «Antemio Cinema» ed infine gli Iperiti con «Il teatro umoristico: I De Filippis». Per lo spazio cinema «Dersu Uzala» di Akira Kurosawa, «L'albero degli zoccoli» di Ermanno Olmi, «L'uomo con la macchina da presa» di Dziga Vertov, ed altri rappresentarono infine gli Iperiti con «Il teatro umoristico: I De Filippis».

Canino. Sarà presente inoltre in due date diverse la classica banda da piazza, con le rappresentanze bandistiche anche per giovani gruppi musicali e per giovani tenore dei brevi spettacoli, a testimonianza della propria attività. Per quanto riguarda invece la Casina dei Fiori, vi sarà un utilizzo particolarmente attento agli specifici teatrali e cinematografici. Per il teatro tre gruppi napoletani, non esultivi della produzione artistica napoletana, ma senz'altro rappresentativi: «I Santella» con «Tutti avvelenati» di A. Petito, la Cooperativa dei Mutamenti con scene tratte da «Antemio Cinema» ed infine gli Iperiti con «Il teatro umoristico: I De Filippis».

Nella «Meridionale Industria Sanificatrice» Guardiano notturno trovato ieri morto in fabbrica. A scoprire il cadavere dell'uomo è stato il nipote Antonio che lavora nello stesso edificio come guardiano diurno.

Regione e riforma sanitaria «Pronti fra tre mesi» ma dicevano così anche a gennaio. Conferenza stampa dell'assessore alla Sanità e del presidente della Giunta.

PICCOLA CRONACA. IL GIORNO: Oggi venerdì 19 settembre. Onomastico Gennaio (domani Eustachio). CULLA: E' nato Milo figlio dei compagni Augusto Altiero e Adele Lanca. FARMACIE NOTTURNE: Zona Chiaia Riviera P.zza Ardeo 2; Via Manzoni 26; Via Merrellina 35.

Conferenza stampa del presidente De Feo e dell'assessore alla sanità Mario Sena sull'attuazione in Compagnia del Servizio sanitario nazionale. Il presidente della giunta regionale ed il responsabile del settore hanno dichiarato che entro il 31 dicembre dell'80 verrà attuata in Campania la riforma sanitaria con la costituzione delle SAUB e delle Unità sanitarie locali.

ISTITUTO GALLUPPI VIA TARANTINO, 20 - (P.zza Medaglie d'Oro) Tel. 364455 - NAPOLI. LICEO SCIENTIFICO - CLASSICO PERITO ELETTRONICO. SCUOLA MEDIA - MAESTRA D'ASO IN 1 ANNO. GEOMETRA - RAGIONIERE IN 1 ANNO. OPERATORE TURISTICO. Diploma valido per l'accesso all'Università.

Giunto. o la qualità proposta dalla GIUNTA. L. 3.955.000. CONCESSIONARIO TALBOT. AVVERSA - Via Gramsci 10/20 - Tel. 890.6927. Filiali di NAPOLI: C.so Secondigliano 104 - Tel. 754.0277. Via Scogliano 41 AC - Tel. 703.840.

Oggi i lavoratori di Pomigliano da Cossiga

In massa a Roma per l'Alfasud A Napoli il 25 sciopero generale

La Federazione Cgil-Cisl-Uil ha indetto per giovedì un'altra giornata di lotta dei lavoratori dell'industria - Telegrammi di solidarietà di Valenzi e di De Feo

A Roma, a Palazzo Chigi. I lavoratori dell'Alfasud e dell'Alfa Romeo vanno questa mattina nella capitale per far sentire la loro voce al governo...



NELLA FOTO: l'assemblea di ieri mattina all'Alfasud

L'appuntamento è alle 7 di questa mattina alla stazione centrale. C'è un treno speciale che li porterà in massa a Roma. Ci sarà un corteo fino a Palazzo Chigi...

Intanto a Cossiga ha telegrafato ieri Maurizio Valenzi. Il sindaco di Napoli chiede che, nell'ambito delle consultazioni del governo per l'Alfa-Nissan...

regionale. Emilio De Feo, ha dichiarato che la giunta della Campania è favorevole all'accordo Alfa-Nissan e alla realizzazione degli stabilimenti previsti.

bilancio, incremento dei livelli occupazionali nel sud, migliore utilizzo degli impianti e della rete commerciale.

SALERNO - Multati per milioni

Denunciati altri nove «caporali»

Sequestrati anche altri 9 pullman - La questura: «Cesì, il fenomeno non si elimina»

SALERNO - Sta per arrivare alla magistratura un altro voluminoso dossier sulle attività dei «caporali» nella città di Salerno...

Il fenomeno non sarà certamente eliminato solo con le operazioni di polizia. La frase che conclude il documento della questura è secca: «è facile capire che la questura ha voluto in un certo modo ammorbidire gli stessi enti statali».

Si tratta di persone bloccate nei pressi di Battipaglia e provenienti oltre che da alcuni paesi dell'entroterra, anche da numerosi centri dell'Avellinese. La polizia che ha notificato un numero altissimo di contravvenzioni per l'ammontare di alcune centinaia di milioni ha pure effettuato il sequestro di nove pullman delle ditte private che vengono utilizzati dai «caporali» per condurre i lavoratori alle aziende agricole della piana del Sele...

Da oggi un nuovo quotidiano: «Telesera»

AVELLINO - Per protestare contro brogli nel tesseramento

Minoranza preambolista occupa la sede della DC

Rimarranno ad oltranza nel comitato provinciale - De Vito e Bianco chiedono l'invio di un commissario da Roma

AVELLINO - Dall'altra sera, nella sede del comitato provinciale della DC Irpina, si respira un'aria insolita: quella convulsa e tesa delle «occupazioni». Gli occupanti, sono i seguaci dell'on. Gerardo Bianco capogruppo dei deputati DC e i funzionari dell'on. Lorenzo De Vito, consigliere regionale e membro del consiglio nazionale della DC...

Publiccata oggi dal «Diario»

Intervista a Bassolino sul governo regionale

«Armato propone di riaprire, oggi, il discorso con il PCI. Ma non era il caso di aprirlo due mesi fa prima di approvare la giunta attuale alla Regione, ossia ad un pentapartito con prolungamento liberale?». E' questa la prima risposta di Antonio Bassolino a Massimo Caprara, direttore del «Diario», nell'ampia intervista pubblicata oggi dal quotidiano avellinese...

Aristide Savignano, amministratore delegato della SMI, Vincenzo Spagnuolo, vice amministratore delegato della SMI, Nicola Scaglione, avvocato, Massimo Lo Cicero, economista...

Intervista al compagno Lo Cicero

«Al Banco di Napoli si può cambiare aria e metodi»

Fermariello (Pci): la nostra tenace battaglia ha pagato - Nessuno dei vecchi consiglieri è rimasto - Nel consiglio generale il comunista Ilio Daniele

colta con generale favore, del presidente Osola - continua Fermariello - è stato finalmente rinnovato, come da tempo andavamo chiedendo, l'intero consiglio di amministrazione...

cherano le collaborazioni di sinistra e fattive di tutti. Un giudizio positivo viene dato anche dal deputato de Ugo Grippo, mentre il dispetto di certi settori dc è stato espresso dal vice-presidente del gruppo dc alla Camera...

la diversità di posizioni culturali e politiche, un arco di capacità professionali e di impegno nella soluzione dei problemi dell'economia meridionale. Spiega dunque Fermariello confermando in questo contesto. Non avendo partecipato ad alcuna trattativa, prendiamo dunque atto positivamente del tipo di scelta operata, ribadendo che se non ci fosse stata una integrale rinnovazione degli uomini, personalmente e politicamente, non avrei accettato di ricoprire questo incarico.

«Il Banco è una delle dieci maggiori aziende di credito del paese; raccoglie circa 60 mila miliardi di depositi da lavoro ad oltre dodicimila persone. Sono dimensioni di fronte alle quali la professionalità e la serietà degli amministratori sono condizioni necessarie ma non sufficienti al risanamento. Quest'ultimo si può realizzare con il consenso dei soci e dei lavoratori del Banco. Comportamenti nuovi da parte degli amministratori serviranno a dare un documento di energie sane che senz'altro esistono nell'azienda».

«brettatamente non si possono affrontare i grandi temi del rinnovamento strutturale della città di Napoli senza un rinnovo del partito comunista». Ma basterà un comunista nel consiglio di amministrazione per cambiare le cose? «Vanno sfatate subito due idee sbagliate: quella che il Banco di Napoli ormai sta dei comunisti, e l'altra di chi pensa che essendoci il partito di accordo a costituire sulle vecchie strade. Un consiglio di amministrazione, anche se può sembrare un luogo ostile, dove tutti sono d'accordo, è invece luogo di scontri anche violenti: è però un luogo dove valgono i rapporti di forza. Le difficoltà del rinnovamento a fianco del Banco sono notevoli perché gli interessi materiali legati all'arretratezza ed al debito sono così pesanti da far intendere di confrontarsi con queste forze e sconfiggerle potrà costare sull'appoggio delle correnti dc. Questo conferma che noi comunisti facciamo bene a votare Osola. Bisogna però ricordare che l'ultima tornata elettorale ha confermato la dimensione delle forze comuniste e democratiche della città di Napoli segnalando come o-

Segnale per ristabilire i contatti? Appello di Vincenzo Coppola ai rapitori di suo figlio

Gino Anzalone

Un messaggio di Vincenzo Coppola, il costruttore padre di Francesco, il giovane che fu rapito cinque mesi fa e che i rapitori trattengono ancora, è stato fatto pervenire alle redazioni di tutti i giornali. Questo è il testo: «Mi rivolgo a coloro che trattengono da cinque mesi mio figlio. Da cittadino e da padre, e con la lesità che mi ha dimostrato, vi prego di stabilire un qualsiasi contatto e di darmi notizie di mio figlio. Per la salvezza di mio figlio sono sempre pronto, nel limiti della mia possibilità, a soddisfare le richieste». Al testo segue la firma di pugno dello stesso Vincenzo Coppola. E' probabile che questa lettera sia in realtà un segnale che il costruttore lancia ai rapitori. Un segnale dove si conferma la disponibilità a pagare il riscatto, dopo l'episodio di Casiano, dove il costruttore fu fermato, durante un controllo casuale da parte di due agenti della statale e contenuti in due capaci valigie, furono trovati tre milioni di fondamento. A questo punto, i «preambolari» di De Vito in testa hanno occupato la sede della DC ed hanno inviato un telegramma alla direzione del partito per protestare contro i brogli nel tesseramento, resi possibili anche come si legge nel testo del telegramma - dall'inqualificabile comportamento del presidente socialista Telaro ed hanno minacciato l'occupazione ed oltranza e chiesto un mese della direzione per riportare le cose a posto. A convincerli all'occupazione è stato - oltre a tutta una serie di esclusivi da tutti e presidente - il ricordo di broccati dell'ennesima batosta inflitta loro dalla maggioranza democristiana, allorché, lunedì scorso, il presidente della nuova giunta provinciale di centrosinistra.

VI SEGNALIAMO - Teatri: S. CARLO, CINEMA OFF D'ESSAI, CINEMA PRIME VISIONI

DOMANI AUGUSTEO - ARCOBALENO CORSO

SCHERMI E RIBALTE - ALTERNATIVE VISIONI

ISTITUTO NOBEL - OPERATORE TURISTICO IN 1 ANNO

La Ribalta - Focchia di Prodo

METROPOLITAN OGGI - LEONE D'ORO

SANTA LUCIA - ACACIA - un amore in prima classe